Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000



# **BILANCIO ESERCIZIO 2017**

Sede legale in Pavia (Pv) – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. sottoscritto Euro 14.850.000
Iscritta al Registro delle Imprese di Pavia - C.F. e n. iscrizione 01861900189
Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB
Codice Meccanografico 32502.7
Iscritta al R.e.a. di Pavia al n. 227094
P.IVA n. 01861900189

# **SOMMARIO**

REI	LAZIONE SULLA GESTIONE	3
VO	CI DELL'ATTIVO	18
VO	CI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	18
COl	NTO ECONOMICO	19
PRC	OSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	20
PRC	OSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2017	21
PRC	OSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2016	22
REN	NDICONTO FINANZIARIO	23
NO	ΓA INTEGRATIVA	25
1.	PREMESSA	25
2.	PARTE A – POLITICHE CONTABILI	25
3.	PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	41
4.	PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	54
5.	PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	60

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2017 si chiude con una perdita di 2.776.670 euro, pur avendo la società conseguito

il pareggio dei costi operativi. Il risultato è, quindi, interamente costituito da rettifiche di valore, effettuate

sulla base di criteri di stima adottati dalla società. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle

informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica,

utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Proponiamo che la perdita sia portata a nuovo.

EVOLUZIONE DELLO SCENARIO ECONOMICO

Il barometro economico globale si muove sotto il segno della crescita, moderata ma costante, anche se non

sono fugate le preoccupazioni generate dai focolai di guerra in aree vitali come il Medio Oriente, da tensioni

causate anche da politiche economiche protezionistiche, di cui si cominciano ad avvertire i primi sintomi:

dopo la Brexit, sembrano in arrivo nuovi dazi, non solo sulla produzione agricola ma anche su prodotti come

l'acciaio e l'alluminio, mentre entrano in crisi le aree caratterizzate da accordi di libero scambio. Nonostante

questi segnali in controtendenza, il commercio mondiale segna una crescita del 3,5%. E crescono anche,

dopo un decennio recessivo, i Paesi dell'Euro (+2,3%); torna, debolmente, a salire l'inflazione (1,4%).

Positive sono le previsioni per il 2018 e il 2019 (scambi al +3,7%) al netto dei pericoli della geopolitica; sui

mercati finanziari, secondo BCE le politiche monetarie rimarranno ancora accomodanti e sul mercato delle

commodity si prevede una certa stabilità dei prezzi.

Pur se in misura più contenuta della maggior parte degli altri Paesi Euro, l'Italia torna a crescere: negli

scambi con l'estero, nella produzione industriale, negli investimenti, negli occupati, anche se i posti di lavoro

sono caratterizzati, sempre più, da contratti a tempo determinato. Il PIL, dopo lo 0,9% del 2016, nel 2017

segna un +1,5%; secondo Banca d'Italia le indagini sulle imprese e sui consumatori confermerebbero un

ritorno alla fiducia ai livelli pre-recessione (Boll. 1/18). L'industria mantiene buoni ritmi di crescita (+1,4%

nel terzo trimestre, +0.5% nel quarto trimestre) con tutti gli indici congiunturali positivi (consumi elettrici,

traffico merci, utilizzo impianti); segnali incoraggianti sembrano provenire dal settore delle costruzioni, con

una crescita più marcata nel comparto non residenziale. Particolarmente positive, dopo anni di stallo, sono le

previsioni di crescita degli investimenti in beni strumentali: nell'indagine periodica condotta da Banca

d'Italia su un campione di mille imprese con oltre 50 addetti, le aziende che pianificano la crescita superano

di 28 punti il cluster quelle che ne prevedono il calo (Boll. 1/18).

3

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Variabili reali	2017	2018 (f)	2019 (f)	2020 (f)
PIL (var. %)	1,5	1,6	1,4	1,4
Consumi (var. %)	1,5	1,5	1,3	1,3
Investimenti (var. %)	3,2	4,3	2,6	2,5
Esportazioni (var. %)	3,1	3,5	3,4	3,0
Importazioni (var. %)	2,4	3,4	4,9	3,8
Tasso di inflazione	1,3	1,6	1,9	1,9
Tasso prestiti alle imprese	3,2	3,2	3,4	3,6
Tasso di disoccupazione	11,3	10,7	10,2	10,0
PIL mondiale (var. %)	3,0	3,3	3,4	3,4

Fonte: Cerved

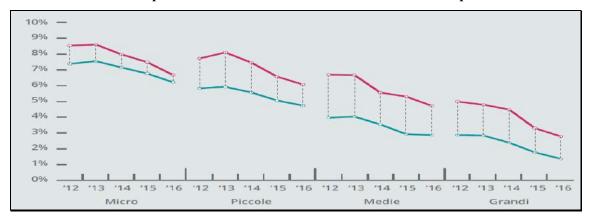
Non tutti i segnali, però, virano verso la crescita, a testimonianza di una incertezza di fondo che permane e che indebolisce la fiducia in una crescita finalmente di lungo periodo: calano le compravendite immobiliari, sia pure di poco (ma con i prezzi in flessione); peggiora la competitività delle imprese italiane (prezzi alla produzione dei manufatti); si riduce la marginalità (rapporto MOL/Valore aggiunto), mentre rimane stabile la capacità di autofinanziamento, in calo l'indebitamento sia pure in misura marginale (dal 73% al 72%).

#### IL MERCATO DEL CREDITO IN ITALIA

Secondo Banca d'Italia "la domanda di credito bancario continua ad essere frenata dal basso fabbisogno di finanziamento esterno, soddisfatto anche con il ricorso a emissioni di obbligazioni societarie". Migliora la qualità del credito mentre si assiste ad una riduzione dell'incidenza dei prestiti deteriorati (NPL). Si espandono i prestiti bancari alle famiglie (+1,8%, ultimo trimestre 2017), si muove in territorio positivo il credito alle imprese (+1,1%) nel 4° trimestre del 2017, dopo aver segnato un – 0,2% nel corso dell'estate, soprattutto nel settore manifatturiero (+2,6%), sospinto anche da iniziative legislative (super ammortamento, Sabatini). In sostanza secondo Banca d'Italia "le condizioni di offerta del credito restano complessivamente accomodanti" con tassi allineati a livello europeo (2%). Scende, infine, il flusso dei nuovi crediti deteriorati mentre la loro incidenza (Stock NPL) sul totale dei finanziamenti, al netto delle rettifiche di valore, cala dall'8,2% al 7,8%, ciò anche grazie a rilevanti operazioni di cartolarizzazione (Unicredit). Nei grandi gruppi si riscontra anche un miglioramento della redditività media, anche grazie alla riduzione dei costi operativi (-1,2%) conseguita con il contenimento delle spese per il personale (oltre 30 mila posti di lavoro eliminati dal 2009, tra pre-pensionamenti e ridimensionamenti vari).

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

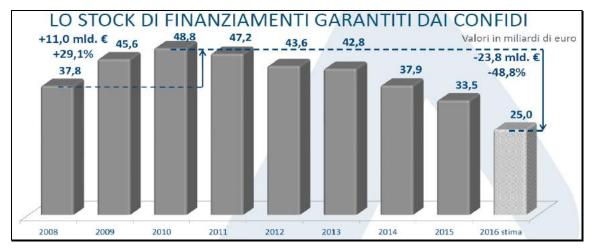
Tassi di interesse a b/t per classe dimensionale e livello di rischio dell'impresa



Fonte: Cerved: \_\_\_\_ rischi; \_\_\_tassi

#### I CONFIDI, DOPO LA CRISI

Recentemente il MISE ha condotto una approfondita analisi del campione di confidi che hanno aderito al bando nazionale (Legge 147/2013) a supporto dell'**accesso** al credito delle PMI socie dei confidi.



Fonte, Assoconfidi, Firenze 2018

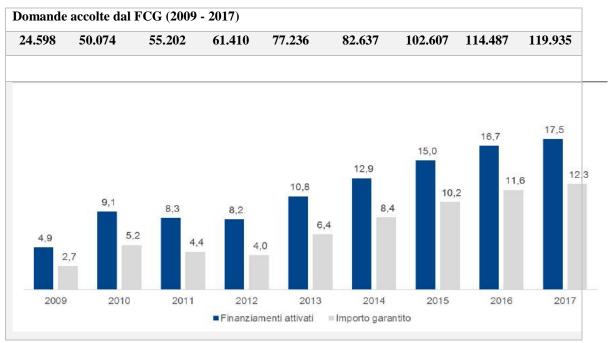
L'indagine riguarda un campione assai ampio (161 confidi riuniti in 51 raggruppamenti, costituiti quasi sempre da contratti di rete). Nell'ultimo anno il 50% dei confidi registra una perdita d'esercizio media di 1,4 mln di euro, nell'ultimo triennio solo il 21% è rimasto in territorio positivo, mentre il patrimonio netto subisce una erosione dell'1,7%. Secondo Assoconfidi (Associazione che riunisce 7 federazioni nazionali di settore, associa 260 confidi - rappresentano quasi 1,3 milioni di imprese - i quali hanno in essere garanzie per 12,5 mld di euro che garantiscono poco meno di 25 mld di euro di finanziamenti) in questi anni, mentre permangono persistenti difficoltà di accesso al credito delle micro e PMI, "è stata messa in discussione l'utilità dei confidi" spiazzati dalla disintermediazione condotta dalle Banche grazie al ricorso diretto al Fondo Centrale di Garanzia (FCG). La principale causa della crisi del sistema dei confidi, secondo l'Associazione, risiede "nella impropria e dannosa concorrenza tra diversi strumenti" che invece

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

dovrebbero funzionare in forma integrata e complementare. Tra le criticità persistenti vengono messi in evidenza tre fattori:

- inefficienza nel funzionamento della filiera complessiva e nell'allocazione delle risorse pubbliche e private;
- frequente mancata eligibilità delle garanzie offerte;
- marcata disomogeneità delle regole di utilizzo.

Assoconfidi espone i numeri della crisi: in meno di un decennio lo stock di finanziamenti garantiti dal sistema confidi passa da 37,8 mld di euro (ma nel 2010 erano 48,8 mld di euro) a 25mld di euro del 2016, -48%).



Fonte: Medio Credito Centrale, Firenze 2018.

Lo stock di finanziamenti garantiti nel 2010 (23,9 mld di euro) era costituito per il 72,1% da fondi propri erogati tramite i confidi, (quando il FCG rappresentava solo l'11,2% delle coperture); nel 2016 il medesimo stock è composto per il 37,5% da fondi propri dei confidi e per il 48,3% dal FCG che interviene in garanzia diretta su finanziamento bancario. *Il Fondo Centrale di Garanzia nel 2018 rappresenta l'unico strumento di accesso al credito: le Banche non erogano finanziamenti senza ricorrere alla controgaranzia pubblica, di fatto disintermediando i confidi.* Il flusso dei finanziamenti erogati dai confidi senza far ricorso alle risorse del FCG tra il 2010 e il 2016 scende da 15,9 mld di euro a 6,3 mld di euro, il 61% in meno.

A guardare dentro i numeri la dimensione assunta dalla controgaranzia pubblica assume dimensioni assolutamente rilevanti. Da gennaio 2009 sono state accolte dal FCG oltre 748 mila domande per un importo di finanziamenti attivati pari a € 114,0 mld di euro in favore di oltre 321 mila imprese.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

#### LA RIFORMA DEL FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Questa situazione non poteva reggere: il ricorso sistematico a controgaranzie pubbliche (erogate nella misura dell'80% del finanziato) ha generato anche distorsioni sul mercato del credito, allocando risorse pubbliche in situazioni di rischio scarso o nullo, lasciando spazio a comportamenti distorti che hanno abbassato la selezione del merito creditizio, spostando risorse dall'attività di supporto al sistema delle imprese a quella di sostegno, ex post, alle aziende di credito: *la media dei finanziamenti assistiti dal FCG*, nel caso dei confidi, rimane entro gli 80 mila euro, nel caso di utilizzo diretto delle Banche sale a 200 mila euro. Questa è la ragione di fondo che ha portato a varare una decisa riforma del Fondo che dovrebbe essere operativa entro l'estate; riforma che ha tra i suoi assunti di base i seguenti elementi:

#### La riforma del Fondo: le novità introdotte

- l'applicazione di un modello di rating per la valutazione delle richieste di garanzia
- la distinzione tra controgaranzia e riassicurazione
- una nuova articolazione delle misure massime di copertura in funzione della PD del soggetto beneficiario, della durata e della tipologia dell'operazione finanziaria
- l'introduzione di nuove modalità di intervento: le operazioni a rischio tripartito (Banca,
   Fondo e Confidi assumono rischi per il 33% ciascuno)
- una copertura sempre all'80% per le operazioni a fronte di investimento
- un importo massimo garantito per singola impresa pari a € 2,5 mln

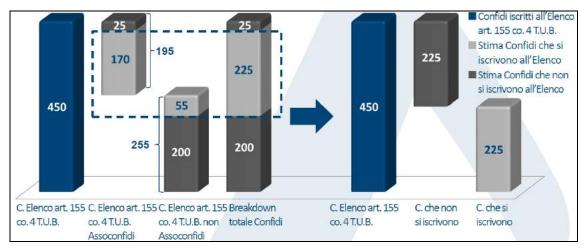
Il perno della riforma è costituito dal Modello di Rating che porterà a graduare la garanzia pubblica sulla base della maggiore rischiosità, sia come azienda singola sia come tipologia (ad esempio le start up); un altro elemento fondamentale è costituto dal ruolo che viene assegnato ai *confidi certificatori del rischio credito* e alla possibilità di riassicurare i fondi propri dei confidi (fino al 100%) con estensione della eleggibilità delle garanzie erogate dal Confidi stesso. Poter combinare la garanzia prestata alla banca con la riassicurazione richiesta al Fondo, offre al confidi **la possibilità di rilasciare coperture complessive maggiori.** Infine, di rilevante valore perché restituisce una certa agibilità sul mercato delle micro e PMI, è la norma che prevede che sotto i 120mila euro le banche non possono accedere direttamente al Fondo di Garanzia (garanzia diretta).

Per garantire al sistema economico la sopravvivenza di un sistema di coperture incentrato essenzialmente su risorse private un ruolo rilevante lo avrà l'organismo di governo dei confidi non vigilati (quelli vigilati sono in tutto 39) ovvero quelli iscritti all'art 112 del TUB. La crisi non passerà senza lasciare tracce, comunque. Degli attuali 450 confidi non vigilati, infatti, le previsioni effettuate dagli operatori dicono che almeno 225 non verranno iscritti all' "Organismo 112", quindi il sistema di garanzie basato su soggetti privati e che operano sul mercato si strutturerà attorno a una trentina di confidi vigilati, che operano prevalentemente nel nord del Paese, e a poco più di 200 enti non vigilati che opereranno prevalentemente nelle regioni del centro e del sud del Paese. Questo è in una parola il mercato di riferimento di Pasvim. Un mercato che cerca nuove opportunità in nuove relazioni istituzionali con lo Stato e che deve, come sostiene Leonardo Nafissi, direttore

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

di Assoconfidi, "tornare a valorizzare la territorialità e la prossimità alle imprese, la conoscenza diretta e la soft information" (Firenze, convegno Confires, 2018): esattamente la missione che si è data Pasvim da circa un decennio.

#### STIMA DEI CONFIDI CHE SI ISCRIVERANNO ALL'ELENCO 112 NUOVO TUB



Fonte: Assoconfidi, Firenze 2018.

#### L'ATTIVITA' DI PASVIM

Nel dicembre 2016 la Società ha proceduto alla revisione del Programma di Attività:

- ha deliberato un aumento di capitale fino a tre milioni di euro, da concretizzare in tre fasi con apporti distinti: per euro 1,5 milioni, versati dal socio di maggioranza, per euro 500 mila versati anche da altri soci, e un ulteriore milione di euro di quote da sottoscrivere entro il 30 aprile del 2017 da parte di nuovi soci;
- ha deliberato e realizzato, nel corso del 2017, un piano di saving con l'obiettivo della riduzione dei costi di funzionamento;
- ha modificato il profilo operativo del Programma di Attività, ipotizzando l'ingresso di nuovi confidi, con i quali realizzare attività sufficienti a conseguire il punto di pareggio, obiettivo che si è invece dimostrato non alla portata per l'emergere già in corso d'anno di numerose criticità, che di seguito vengono analizzate e illustrate.

Lo sviluppo dell'attività è stato incentrato su un'ipotesi di crescita da realizzare con l'attivazione di nuovi accordi di partenariato, fino alla sottoscrizione di almeno 25 convenzioni con confidi non vigilati, localizzati in tutte le Regioni d'Italia.

Abbiamo verificato in corso d'anno come questa impostazione si sia rivelata insufficiente per l'emergere di difficoltà operative sia sul lato Confidi sia sul lato Banche convenzionate. Ciò ha avuto una forte ripercussione sulla attività operativa che ha visto un serio arretramento rispetto all'anno precedente; operatività che nella sostanza è rimasta distante dagli obiettivi che la Società si era data sul finire del 2016.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

#### CRITICITA' NEL PARTENARIATO CON BANCHE E CONFIDI

L'attività caratteristica della Società sviluppata nel corso del 2017 è insoddisfacente essendo molto al di sotto degli obiettivi che il citato Programma si poneva. Le stime che apparivano ragionevoli solo un anno fa non sono state confermate dall'andamento dell'attività caratteristica dovuta al sovrapporsi di criticità differenti ma concomitanti:

- Forte calo della domanda di credito tra le imprese retail. Ha inciso l'andamento a rilento dell'attività di erogazione di prestiti alle imprese; la modesta crescita dei finanziamenti alle famiglie, infatti, copre appena l'arretramento che si evidenzia nel settore delle imprese del segmento retail che, nel Centro Nord, segna un arretramento del 2,6% (Banca d'Italia, Boll.3/17). A conferma di una fase di difficoltà, è stato rilevato un forte calo dei volumi delle garanzie intermediate dal sistema dei confidi; si registra, infatti, in misura estesa e generalizzata, non solo nel partenariato Pasvim, una situazione di grave arretramento dell'operatività, tra il 25 e il 45 per cento di minori volumi intermediati rispetto 2016.
- Perdita di quote di mercato dei confidi soci e modesto apporto dei nuovi ingressi in partenariato. La rete del partenariato di Pasvim ha messo in evidenza una bassa capacità di tenuta rispetto alla crisi del sistema delle garanzie: Alcuni partner hanno condiviso progetti di fusione con Enti di maggiori dimensione (106), altri partner, per ragioni diverse ma convergenti nell'esito negativo, sono stati posti in liquidazione: tutti hanno perso quote di mercato significative. La combinazione di fattori generali, che hanno caratterizzato tutto il sistema creditizio (come la disintermediazione, di cui si è detto nelle pagine precedenti) e di vicende specifiche, connesse al partenariato di Pasvim, certamente congiunturali, hanno condizionato pesantemente lo sviluppo dell'attività caratteristica della Società. In sostanza questi elementi hanno avuto come effetto il cristallizzarsi di una situazione di disequilibrio economico.
- Limiti nella "cooperazione con le banche convenzionate". L'attività di Pasvim, sin dalla sua iscrizione nell'elenco degli intermediari vigilati ex art. 107 (2009), si è imperniata sul rapporto con tre gruppi creditizi: le Banche lombarde del Gruppo UBI, Banca Intesa San Paolo, le ex Popolari afferenti a ciò che oggi è Banco BPM. Nel corso dell'ultimo anno la restrizione dei plafond di operatività ma soprattutto l'insorgere di problematiche relazionali connesse alla riorganizzazione sul territorio nazionale di questi Istituti, hanno posto seri limite alle possibilità di crescita della Società. In sostanza nel momento in cui sono entrati in campo nuovi confidi partner, distribuiti sull'intero scacchiere nazionale, è venuta meno la possibilità di interfacciare questi attori con la rete delle banche convenzionate, alle prese, queste ultime, con complesse problematiche connesse sia all'incorporazione di banche poste in liquidazione (Intesa e UBI) sia con processi di fusione (Banco BPM).

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediato nel maggio dell'anno corrente, ha agito per rilanciare il programma di sviluppo e di crescita della Società muovendosi in due direzioni:

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

- recuperare spazi operativi, nell'ambito dei plafond assegnati, proponendo la liquidazione anticipata dello stock di garanzie sussidiarie acquisito nel 2011 dal Consorzio Confiab di Bergamo;
- rilanciare le relazioni con le banche nazionali convenzionate: Ubi Banca, Intesa San Paolo, Banco BPM, MPS, Unicredit.

Più in generale il nuovo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario riflettere sulle condizioni complessive che possono condizionare il futuro della Società, proponendosi di pervenire a una nuova valutazione:

- della capacità di crescita del modello operativo di PASVIM;
- dei prodotti quindi sui bisogni dell'universo sociale e imprenditoriale di riferimento costituito da micro e piccole imprese;
- delle possibilità concrete di rilanciare relazioni proattive con un sistema creditizio in forte mutamento, anche grazie all'utilizzo delle tecnologie on line.

# ATTIVITA' CARATTERISTICA, RIDUZIONE DELL'OPERATIVITA'

In un quadro di generale decremento dei finanziamenti intermediati dai confidi minori, la Società ha dovuto registrare la perdita di rilevanti partner, che ha inciso nell'attività operativa del 2017: - 32% l'erogato, - 36% le linee garantite, -33% i ricavi da commissioni.

Tale riduzione, sebbene modesta rispetto ai dati del 2016 (e pari ad € 52.754), è rilevante rispetto alle previsioni del Programma di Attività 2016-2018 in quanto mancano ricavi rispetto alle aspettative della Società che avrebbero potuto assorbire gli accantonamenti sulle posizioni deteriorate e che soprattutto avrebbero consentito di conseguire un risultato prossimo al pareggio dei costi.

Margine di intermediazione	Bilancio al 31.12.2016	Bilancio al 31.12.2017
Gestione della liquidità	252.920	238.397
Commissione attive	621.882	593.759
Margine di Intermediazione	874.802	822.048

Il risultato operativo della Società al 31.12.2017 si chiude, in sostanziale pareggio (+ 23.943 mila euro), esito conseguito anche grazie a una estesa politica di *saving*. Le risultanze di bilancio, rispetto al 2016, evidenziano i seguenti elementi:

- riduzione del margine di intermediazione per 52.754 euro (da € 874.802 del 2016 a € 822.048 del 2017):
- riduzione dei costi per personale e amministratori per 187.330 euro, (da € 689.467 del 2016 a € 502.137del 2017), risultato conseguito anche grazie al nuovo assetto della governance basato sull'adozione del modello monistico;
- riduzione dei costi amministrativi per 51.791 euro (da € 395.602 del 2016 a € 343.811 del 2017).

Confrontando, invece, in termini prospettici l'esito del Bilancio al 31.12.2017 con il Programma di Attività 2016-2018 si evidenziano le criticità illustrate nei paragrafi precedenti, in particolare:

• l'impatto degli accantonamenti risulta determinante sul risultato finale;

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

• la mancata crescita e il ristagno dell'attività deprimono il margine di intermediazione che rimane al di sotto di quello previsionale.

#### IL RISULTATO DEL BILANCIO 2017: L'IMPATTO DEGLI ACCANTONAMENTI

Sul risultato del bilancio di esercizio al 31.12.2017 (-2.776.670 euro) incidono in misura determinante le rettifiche di valore che, principalmente, sono allocate alle posizioni acquisite da Confiab nel 2011. Complessivamente sono state effettuate rettifiche per 2.800.166 euro contro 316.136 euro del 2016.

Il fattore di rischio primario che ha portato a tali accantonamenti ha la sua più principale motivazione nella evoluzione, inaspettata quanto rapida, della vicenda Confiab. Nei primi giorni dell'anno corrente è stato messo il liquidazione il Consorzio Confiab di Bergamo, ente con il quale nel 2011 era stato sottoscritto un Accordo Quadro che prevedeva la collaborazione con Pasvim nell'attività di erogazione di garanzie dirette a prima richiesta con controgaranzia parziale del citato confidi. Il medesimo accordo prevedeva, inoltre, che una parte rilevante del portafoglio di garanzie collettive afferenti a finanziamenti di 4 Istituti di credito (in tutto 2.986 posizioni per circa 161 mln di euro di garanzie emesse) fosse ceduto a Pasvim con l'impegno di Confiab ad indennizzare le perdite derivanti da escussioni subite nel corso del tempo da Pasvim (al netto delle riassicurazioni sottostanti ai finanziamenti garantiti ed eventuali recuperi), per 3,8 milioni di euro.

A seguito della messa in liquidazione, Confiab ha trasmesso una comunicazione alla Società avanzando una proposta, rivolta a tutte le controparti creditizie, volta ad ottenere una transazione in riduzione delle controgaranzie rilasciate dal medesimo confidi sulle posizioni deteriorate a prima richiesta.

Tale elemento è stato esaminato attentamente del Consiglio di Amministrazione per valutare gli effetti economici sul Bilancio di esercizio della Società.

Va precisato che, nonostante la messa in liquidazione di Confiab, gli impegni contrattuali dallo stesso nei confronti di PASVIM rimangono tuttora pienamente e vincolanti. La Società si è perciò attivata per appurare, nel più breve tempo possibile, che il programma liquidatorio di Confiab non contrasti e non sia incompatibile con gli impegni assunti nei confronti di PASVIM. Si è cioè agito per acquisire ogni informazione utile e necessaria al fine di individuare un ordine di grandezza valutabile con significativa attendibilità delle potenzialità negative e delle eventuali passività connesse con il rischio correlato allo stato di liquidazione del confidi.

Al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, quindi, non è stato ancora possibile acquisire indicazioni puntuali su questioni rilevanti inerenti l'esito della liquidazione e le disponibilità a disposizione del confidi: una carenza di elementi che non consente di procedere ad una valutazione probabile, ma solo potenziale, del procedimento liquidatorio di Confiab.

Nulla, ad esempio, è stato riferito in merito all'impegno di indennizzo a carico di Confiab di € 3,8 milioni garantito da fideiussione bancaria di € 2 milioni rilasciato a PASVIM a copertura delle perdite subite dalla Società a seguito delle escussioni (al netto di recuperi e riassicurazioni) delle garanzie acquistate nel 2011.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

In tale situazione la Società non disponendo né di elementi certi né probabili su cui fondare le proprie valutazioni in merito alla capacità di Confiab in liquidazione di far fronte ai propri impegni, bensì solo potenziali, ha, comunque, proceduto ad effettuare accantonamenti sulle posizioni riferite al citato confidi tenendo conto così di qualunque alea che possa porre in pericolo la consistenza del patrimonio sociale di PASVIM. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Al riguardo, quindi, la Società ha predisposto accantonamenti sulle posizioni riferite a Confiab per complessivi € 1.941.198sulla base delle seguenti valutazioni:

- sulle garanzie a prima richiesta è stato considerato l'importo transattivo proposto da Confiab quale ammontare delle controgaranzie prestate procedendo, quindi, alla completa svalutazione delle rimanenti controgaranzie del confidi;
- sulle garanzie acquisite nel 2011 è stato considerato l'importo di € 2.000.000 (garantito da fideiussione bancaria) quale ammontare dell'indennizzo a carico di Confiab sul portafoglio delle garanzie acquisite procedendo, quindi, all'ulteriore accantonamento di € 1.800.000.

Successivamente alla data del 26.3.2018 in cui il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il bilancio d'esercizio, si sono manifestati alcuni eventi rilevanti che riguardano la posizione della società nei confronti del Consorzio Confiab in liquidazione che comportano un aggiornamento della informativa di bilancio.

In data 30.3.2018 la società ha escusso la fidejussione bancaria di 2 milioni di euro a prima richiesta ed incondizionata scadente il 31.3.2018 rilasciata nell'interesse di Confiab. A fronte di tale richiesta Confiab ha presentato opposizione al Tribunale di Milano che con provvedimento cautelare del 4.4.2018 ha inibito, con decreto *inaudita altera parte*, l'escussione della garanzia, fissando l'udienza di comparizione delle parti e per la conferma, modifica o revoca del provvedimento cautelare in data, 8.5.2018.

Inoltre la banca garante con comunicazione del 5.4.2018 ha richiesto chiarimenti circa l'ambito di applicazione della garanzia fidejussoria.

Il Consiglio di Amministrazione di PASVIM nella seduta del 9.4.2018 ha attentamente esaminato gli eventi di cui sopra, ed ha ritenuto che gli stessi non siano tali da modificare le valutazioni fatte ai fini degli accantonamenti a fondi rischi per quanto attiene il portafoglio di garanzie acquisite da Confiab ma da considerare solo ai fini di una integrazione della informativa di bilancio facendo ritenere, alla luce delle informazioni attualmente disponibili, il rischio connesso alle potenzialità di incasso della fidejussione di 2 milioni di euro come possibile.

Il secondo fattore di rischio che ha portato a tali accantonamenti risiede nella riduzione dei fondi di riassicurazione sottostanti le posizioni acquisite da Confiab nel 2011 che hanno avuto un ulteriore impatto, in termini di rettifiche di valore, per € 527.576. L'azione di accelerazione del processo di liquidazione anticipata del portafoglio di garanzie acquisite da Confiab residue mira a contenere questo rischio nei limiti

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

che si sono già manifestati. Il monitoraggio mensile dei fondi consente, infatti, di fissare adeguate certezze relativamente all'utilizzabilità dei fondi di riassicurazione censiti, tuttora a disposizione della Società.

# LIQUIDAZIONE DELLE GARANZIE ACQUISTATE DA CONFIAB

Il Consiglio nelle settimane successive all'insediamento (maggio 2017) ha comunicato agli istituti interessati la propria disponibilità a **liquidare anticipatamente**, in un'unica soluzione, **tutte le posizioni residue afferenti al portafoglio di garanzie acquisite da Confiab nel 2011** con i seguenti obiettivi;

- da un lato ridurre la dimensione delle posizioni deteriorate nella fase di recupero del credito, facendo ricorso alle disponibilità dei fondi di riassicurazione;
- dall'altro lato liberare i plafond definiti dalle banche per sviluppare l'attività di erogazione di garanzie.

L'evoluzione delle relazioni con le banche ha portato ad un *closing parziale rispetto all'intero portafoglio in essere*. Si tratta, quindi, di un primo step in quanto la Società non intende rinunciare all'obiettivo di dismettere totalmente detto portafoglio di garanzie collettive.

Alla data di approvazione del Bilancio 2017, successivamente alla chiusura dell'esercizio, sono state estinte € 3.172.518 di garanzie deteriorate ed è in corso di definizione la liquidazione di ulteriori circa € 12 milioni di garanzie.

#### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In presenza di una *crisi di sistema* evidente, e di una trasformazione profonda del "mercato delle garanzie" – imposta dal massivo ricorso diretto alle coperture pubbliche da parte delle Banche, come testimoniano le statistiche del 2017 di MCC - la Società ha lavorato per ampliare la rete dei Confidi partner e per migliorare la comunicazione tra i confidi e le direzioni territoriali delle Banche. Sono stati ricercati contatti soprattutto con gli Enti legati al mondo associativo locale, organismi che lamentano scarse relazioni con le Banche nazionali e che, per via delle complessità procedurali, non hanno quasi mai utilizzato le coperture offerte dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG). L'attività promozionale è stata indirizzata *a sviluppare le relazioni territoriali*. Si è cercato di far conoscere ed apprezzare le caratteristiche, e i punti di forza, più peculiari della Società: adeguati mezzi patrimoniali e competenze specialistiche nella valutazione del rischio credito e nella capacità di gestire le procedure del FCG. Da una parte, quindi, si è cercato di rivitalizzare relazioni con enti già convenzionati, ma poco coinvolti, dall'altra si è lavorato per inserire nuove realtà. I Confidi convenzionati con Pasvim sono 18 e operano nelle Regioni Lombardia, Veneto, Marche, Molise, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia. In generale, la riflessione che si può avanzare, è che è mutato il senso della relazione Banca/"Confidi 112", relazione condizionata da due emergenze:

• la decisione dei principali Istituti di Credito nazionali di operare con strutture *captive*, *quindi prevalentemente* in "controgaranzia FCG diretta", e di mantenere vive le relazioni commerciali solo con alcuni dei primari "confidi 106";

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

• le gravi difficoltà di tenuta sul mercato delle garanzie collettive dei "confidi 112", che nel corso del 2017 hanno subito una forte riduzione dell'attività di erogazione.

La conseguenza operativa è che anche quei "confidi 112" che ancora rappresentano realtà associative significative sul territorio, si ritrovano ad operare quasi esclusivamente con Istituti locali. Da qui, per gli interlocutori di Pasvim, la "scelta necessaria" di trovare nel partenariato con la Società nuove opportunità di mercato e di stabilire, o ristabilire, relazioni commercialmente significative con le Banche nazionali.

Oltre ai 18 confidi convenzionati c'è da rappresentare l'interesse di una realtà significativa e con la quale la Società ha sottoscritto un "Accordo Quadro". Si tratta della **Rete Fidi dei Territori**, raggruppamento di matrice confindustriale, che aggrega solo confidi 112, e con il quale sono in corso le attività preliminari di convenzionamento. I Confidi interessati sono 13 e associano complessivamente 11.840 imprese.

## Iniziative di sviluppo, nuove partnership e diversificazione del portafoglio

Pasvim è un asset di Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Rappresenta con la sua storia uno degli interventi più ambiziosi, per concezione e per dimensione delle risorse profuse. Con questo intervento si intendeva esercitare un ruolo propositivo nel sostegno a uno strumento tipico espresso dal mondo delle piccole e medie aziende, il Confidi, e a supporto del sistema delle piccole e medie imprese che caratterizzano il tessuto produttivo di tanta parte del Paese. FBML con questo progetto ha inteso così svolgere al meglio quello che risulta essere il proprio specifico contributo alla realtà territoriale: sostenendo l'economia e, come nel caso dell'azione sviluppata da Pasvim, intervenendo direttamente a fianco di migliaia di aziende nella ricerca di opportunità di miglior accesso ai canali creditizi.

Ottenuta l'iscrizione all'albo degli intermediari finanziari nel 2017 - fatto questo che contiene un valore intrinseco - si sta operando affinché la Società imbocchi un percorso di crescita meno difficoltoso di quello fin qui intrapreso.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si è posto come primario obiettivo il raggiungimento dell'equilibrio reddituale, anche andando a una rivisitazione dell'attività, a carattere più strategico.

L'orizzonte operativo a breve che si è dato la Società prevede:

- Azione volta a ridurre lo stock delle posizioni deteriorate in essere. La vicenda Stock Confiab e la
  decisione di aggredire un problema che al momento nessuno aveva posto è indice di questa volontà.
  Occorre accelerare questo processo.
- Il progetto *Pasvim/intermediario baricentrico* è a un punto di svolta. Occorre capire se, inserendo altri prodotti nell'attività di intermediario 106 specializzato nel credito di firma, sia possibile conseguire, con qualche margine di autonomia in più, l'equilibrio reddituale. Perciò accanto all'attività ordinaria di rilascio di garanzie su finanziamenti bancari si stanno mettendo a punto nuovi prodotti finanziari rivolti alla "miglior clientela" dei confidi 112 partner:
  - o un primo prodotto riguarda l'erogazione di garanzie dirette alle attività commerciali. Il prodotto, "in costruzione" per quel che riguarda gli importi garantiti, la durata, i costi, e

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

ovviamente i presidi prudenziali, è di interesse perché risulta controgarantibile fino all'80% dal FCG.

o un altro prodotto "in costruzione", anch'esso controgarantibile, è indirizzato a sperimentare operazioni di "finanziamenti diretti di piccolo importo", e target selezionato. Trattandosi di nuovi prodotti, non appena saranno messi a punto, devono essere ancora sottoposti all'Autorità di Vigilanza per la preventiva autorizzazione.

# Rafforzamento dei legami relazionali con i Confidi Partner

Verrà condotta una verifica puntuale per capire se, e in che misura, sia possibile incrementare significativamente la quota di capitale sociale sottoscritta dai confidi: l'obiettivo per la Società è di far salire significativamente la partecipazione dei Confidi, anche per mantenerne vivo l'interesse alla collaborazione con la Società. L'ipotesi di lavoro prevede una progressiva integrazione operativa tra l'intermediario 106 e i confidi che operano sul territorio come rete.

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2017 è, quindi, riassunto di seguito.

SOCI	CAPITALE SOCIALE
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	12.378.641
Confiab Bergamo	789.033
Ascom Fidi Pavia	779.674
UBI Banca	572.825
C.C.I.A.A. di Pavia	197.377
Comune di Pavia	132.450
TOTALE CAPITALE	14.850.000

#### INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si comunica che la PASVIM non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al fine di meglio precisare la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, si forniscono le seguenti informazioni.

#### Rischio di credito

Le Politiche di gestione del rischio di credito si fondano su un processo di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, che sia in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi in esse stabiliti. I principi guida cui si ispira il processo crediti sono i seguenti: individuazione delle deleghe ed i poteri di firma in materia di concessione delle garanzie; definizione dei criteri per la valutazione del merito creditizio, le metodologie di controllo andamentale del credito e le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie. Per maggior dettagli si rinvia alla parte D della Nota Integrativa.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Rischio di liquidità

Quanto esposto nella voce precedente, considerato insieme alla situazione bancaria ed al netto patrimoniale

della società a fine esercizio, consente di ritenere al momento limitati e presidiati eventuali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

In considerazione del settore di operatività dell'azienda e della sua struttura patrimoniale-finanziaria, è

ragionevole considerare che non sussistano variazioni significative sul conto economico per quanto attiene le

variazioni dei tassi, mentre, per quanto riguarda il rischio cambi, lo si ritiene di fatto nullo, non operando la

società in valuta né con controparti estere.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne le altre informazioni previste dall'art. 2428 C.C. e dalle vigenti disposizioni in materia

di bilancio degli enti finanziari, si specifica quanto segue:

• non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo;

• non sono detenute, né sono state compiute nell'esercizio, operazioni aventi per oggetto azioni proprie;

• la società non possiede, ne ha mai posseduto, direttamente e/o indirettamente, azioni o quote di società

controllanti;

• la società non ha sedi secondarie;

• la società ha un collaboratore e sei dipendenti, di cui 1 inquadrato come quadro e 5 come inquadrati come

impiegati amministrativi.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Civile e dalle norme speciali

dell'Ordinamento Bancario e, in particolare, secondo il principio di prudenza nelle valutazioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In ordine alla perdita di esercizio conseguita nell'esercizio in esame, pari a Euro 2.776.670, Vi proponiamo

di riportarla a nuovo.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa sia per i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, sia per

il dettaglio dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, Vi ringraziamo per la

fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017 come sopra illustrato

nonché la proposta di destinazione della perdita di esercizio conseguita.

Pavia, 26 Marzo 2018.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

16

(Alberto Majocchi)

# **VOCI DELL'ATTIVO**

	Voci dell'attivo	2017	2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	461	95
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.245.107	8.328.837
60.	Crediti	8.875.294	9.523.829
100.	Attività materiali	9.688	14.470
110.	Attività immateriali	1.827	5.659
120.	Attività fiscali	22.009	66.401
	a) correnti	22.009	66.401
	b) anticipate di cui alla L. 214/11	-	-
140.	Altre attività	97.700	95.286
	TOTALE ATTIVO	17.252.086	18.034.577

# VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2017	2016
10.	Debiti	4.049	5.131
70.	Passività fiscali	25.938	12.171
	a) correnti		
	b) differite	25.938	12.171
90.	Altre passività	5.262.871	3.740.956
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	71.149	60.915
120.	Capitale	14.850.000	14.400.655
160.	Riserve	(185.251)	268.452
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(2.776.670)	(453.703)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	17.252.086	18.034.577

# **CONTO ECONOMICO**

	Voci	2017	2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	238.397	252.920
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
	MARGINE DI INTERESSE	238.397	252.920
30.	Commissioni attive	593.759	627.623
40.	Commissioni passive	(10.108)	(5.741)
	COMMISSIONI NETTE	583.651	621.882
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	822.048	874.802
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.800.166)	(316.136)
	a) attività finanziarie		
	b) altre operazioni finanziarie	(2.800.166)	(316.136)
110.	Spese amministrative:	(845.948)	(1.085.069)
	a) spese per il personale	(502.137)	(689.467)
	b) altre spese amministrative	(343.811)	(395.602)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(12.964)	(14.423)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.222)	(4.890)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	65.582	92.013
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(2.776.670)	(453.703)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(2.776.670)	(453.703)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-
	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(2.776.670)	(453.703)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(2.776.670)	(453.703)

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2017	2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(2.776.670)	(453.703)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti		
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto  Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(2.776.670)	(453.703)

Non si sono registrati effetti reddituali patrimonializzati.

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2017

	9	apertura	_	Allocazione			Variazi	oni dell'	esercizio	ı		ercizio	.2017		
	.12.2010		1.1.2017	esercizio pre	cedente	ırve		Ope	razioni s	ul patrimonio	netto	ssiva ese	ıl 31.12.2017		
	Esistenze al 31.12.2016	Esistenze al 31	Esistenze al 31	Modifica saldi	Esistenze al 1.1.2017	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al
Capitale	14.400.655		14.400.655				449.345						14.850.000		
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve: a) di utili b) altre	222.048 46.404		222.048 46.404	(453.703)									(231.655) 46.404		
Riserve da valutazione															
Strumenti di capitale															
Azioni proprie													_		
Utile (Perdita) di esercizio	(453.703)		(453.703)	453.703								(2.776.670)	(2.776.670)		
Patrimonio netto	14.215.404		14.215.404	0			449.345	_		-	0	(2.776.670)	11.888.079		

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2016

	5	apertura		Allocazione			Variazio	oni dell'	esercizio	ı		ercizio	.2016												
	1.12.201.		1.1.2016	esercizio pre	cedente	rve		Ope	razioni s	ul patrimonio	netto	ssiva ese	ıl 31.12.2016												
	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi	Modifica saldi	Modifica saldi	Modifica saldi	Esistenze al 1.1.2016	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al									
Capitale	16.285.766		16.285.766				1.550.655				(3.435.766)		14.400.655												
Sovrapprezzo emissioni																									
Riserve: a) di utili b) altre	(2.353.804)		(2.353.804)	(813.510)							3.389.362 46.404		222.048 46.404												
Riserve da valutazione																									
Strumenti di capitale																									
Azioni proprie																									
Utile (Perdita) di esercizio	(813.510)		(813.510)	813.510								(453.703)	(453.703)												
Patrimonio netto	13.118.452		13.118.452	0			1.550.655				0	(453.703)	14.215.404												

# RENDICONTO FINANZIARIO

# **METODO DIRETTO**

	Impo	rto
A. ATTIVITA' OPERATIVA	2017	2016
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- interessi attivi incassati (+)	238.397	252.920
- interessi passivi pagati (-)		-
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	583.652	621.882
- spese per il personale (-)	(502.137)	(689.467)
- altri costi (-)	(3.143.977)	(711.713)
- altri ricavi (+)	65.582	92.013
<ul> <li>imposte e tasse (-)</li> <li>costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)</li> </ul>		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	83.730	69.852
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	(46.556)	
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clienti	60.828	(1.197.913)
- altre attività	41.978	(23.197)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari	(1.082)	5.131
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	1.545.916	680.809
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.073.670)	(899.683)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(-)	
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		(360.440)
- acquisti di attività materiali	(8.182)	(3.835)
- acquisti di attività immateriali	(1.390)	(3.796)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(9.572)	(368.071)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	449.345	1.550.655
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	449.345	1.550.655
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(633.897)	282.901

# RICONCILIAZIONE

	Importo	
	2017	2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.085.494	6.802.593
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(633.897)	282.901
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.451.597	7.085.494

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### 1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A Politiche contabili;
- 2) parte B Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in unità di euro.

#### 2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

#### A.1 PARTE GENERALE

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo, come è noto, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali, tra gli altri, degli enti finanziari vigilati.

Tale conformità si esplica mediante:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività come richiesto dai principi internazionali;
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni previste dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 9 Dicembre 2016, per gli intermediari finanziari.

Il bilancio è pertanto composto da 6 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Nota integrativa

ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio in data 26/03/2018. L'Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio.

Per il criterio di valutazione delle garanzie finanziarie emesse, inizialmente rilevate al fair value, si rimanda al principio contabile descritto nella successiva sezione A.2.

Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- <u>Continuità aziendale</u>: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- <u>Contabilizzazione per competenza economica</u>: salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato nei limiti del possibile retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle istruzioni previste nelle disposizioni di Banca d'Italia. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 non vi sono stati cambiamenti nei criteri di presentazione.
- <u>Rilevanza e aggregazione</u>: conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- <u>Compensazione</u>: eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Informazioni comparative: per le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione della Società - sono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Nell'ambito della redazione del presente bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le informazioni sulle decisioni che la direzione aziendale ha preso durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati in bilancio, sono relativa a:

- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie finanziarie rilasciate (IAS 39);
- valutazione dei rischi associati alle garanzie rilasciate (IAS 37);
- rilevazione delle componenti reddituali delle garanzie rilasciate (IAS 18);
- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie ricevute (IAS 37).

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nei primi mesi del 2018 e prima della approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2017 sono state effettuate operazioni transattive con gli istituti di credito volti alla chiusura anticipata di € 3.172.518 garanzie sottostanti a finanziamenti deteriorati. L'ammontare delle relative rettifiche è esposto in Conto Economico al valore effettivamente liquidato.

I primi giorni del 2018 Confiab, un confidi controgarante di PASVIM, è stato posto in liquidazione. Con comunicazione di Febbraio 2018 Confiab ha trasmesso una nota contenente la strategia perseguita per la liquidazione di tutte le posizioni deteriorate: a Pasvim viene avanzata una richiesta di transazione che mira alla riduzione delle controgaranzie rilasciate dal medesimo confidi sulle posizioni deteriorate correlate a garanzie a prima richiesta rilasciate tra il 2012 e il 2017 alle banche convenzionate.

Il documento e l'incontro con il Liquidatore non hanno consentito di acquisire indicazioni puntuali su questioni rilevanti inerenti l'esito della liquidazione volontaria e le disponibilità risarcitorie effettive: risultanze dubbie, quindi, che non consentono di procedere ad una valutazione probabile, ma solo potenziale, del procedimento liquidatorio di Confiab.

Nulla, inoltre, è stato riferito in merito all'impegno di indennizzo a carico di Confiab di € 3,8 milioni garantito da fideiussione bancaria a prima richiesta di € 2 milioni rilasciato a PASVIM a copertura delle perdite subite dalla Società a seguito delle escussioni (al netto di recuperi e riassicurazioni) delle garanzie acquistate nel 2011.

In tale situazione la Società non disponendo di elementi certi, su cui fondare le proprie valutazioni in merito alla capacità di Confiab in liquidazione di far fronte ai propri impegni, ha, comunque, considerato:

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

- sulle garanzie a prima richiesta è stato considerato l'importo transattivo proposto da Confiab quale ammontare certo delle controgaranzie prestate procedendo, quindi, alla completa svalutazione delle rimanenti controgaranzie del confidi;
- sulle garanzie acquisite da Confiab nel 2011 è stato considerato l'importo di € 2.000.000 (garantito da fideiussione bancaria) quale ammontare dell'indennizzo a carico del confidi procedendo, quindi, all'ulteriore accantonamento di € 1.800.000.

Successivamente alla data del 26.3.2018 in cui il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il bilancio d'esercizio, si sono manifestati alcuni eventi rilevanti che riguardano la posizione della società nei confronti del Consorzio Confiab in liquidazione che comportano un aggiornamento della informativa di bilancio.

In data 30.3.2018 la società ha escusso la fidejussione bancaria di 2 milioni di euro a prima richiesta ed incondizionata scadente il 31.3.2018 rilasciata nell'interesse di Confiab. A fronte di tale richiesta Confiab ha presentato opposizione al Tribunale di Milano che con provvedimento cautelare del 4.4.2018 ha inibito, con decreto *inaudita altera parte*, l'escussione della garanzia, fissando l'udienza di comparizione delle parti e per la conferma, modifica o revoca del provvedimento cautelare in data, 8.5.2018.

Inoltre la banca garante con comunicazione del 5.4.2018 ha richiesto chiarimenti circa l'ambito di applicazione della garanzia fidejussoria.

Il Consiglio di Amministrazione di PASVIM nella seduta del 9.4.2018 ha attentamente esaminato gli eventi di cui sopra, ed ha ritenuto che gli stessi non siano tali da modificare le valutazioni fatte ai fini degli accantonamenti a fondi rischi per quanto attiene il portafoglio di garanzie acquisite da Confiab ma da considerare solo ai fini di una integrazione della informativa di bilancio facendo ritenere, alla luce delle informazioni attualmente disponibili, il rischio connesso alle potenzialità di incasso della fidejussione di 2 milioni di euro come possibile.

#### Sezione 4 – Altri aspetti

# Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente

Nell'allegato bilancio sono indicati gli importi delle corrispondenti voci relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Le voci di non agevole comparazione sono state oggetto di adeguato chiarimento.

In discontinuità con gli esercizi precedenti è stato modificato il criterio di valutazione inerente le rettifiche di valore di portafoglio su garanzie in bonis. Sulla base delle *best practises*, infatti, sono stati valutati i trend storici delle perdite calcolate su classi di portafoglio omogenee, ed è stato rilevato che il risconto delle commissioni incassate è risultato superiore rispetto alla perdita attesa. Per tale motivo, i fondi garanzie, precedentemente costituiti per effetto delle rettifiche di portafoglio sulle garanzie relative a finanziamenti in bonis, sono stati portati a ripresa di valore: ciò evidenzia, quindi, un saldo pari a zero. Per le garanzie relative a finanziamenti in bonis controgarantite da Confiab Bergamo in liquidazione, non è stata effettuata alcuna ripresa di valore.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

#### Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nel bilancio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Tutti i valori esposti nella nota integrativa sono espressi, salvo dove precisamente specificato, in unità di euro.

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

L'elaborazione di stime rappresenta un presupposto necessario alla redazione del bilancio, che implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Tali stime e assunzioni possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali categorie possono essere così sintetizzate:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie:
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione ed i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

# Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

Di seguito vengono indicati i principi contabili internazionali e le interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2017. Si precisa che la Società non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

# ➤ Modifiche allo IAS 7 Disclosure Initiative

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "IAS 7 – *Statement of Cash Flows: Disclosure Initiative*". Le modifiche mirano a chiarire e migliorare le informazioni sulle passività derivanti dalle attività di finanziamento, prevedendo l'inserimento nel rendiconto finanziario di un prospetto di riconciliazione del saldo iniziale e finale delle stesse.

#### ➤ Modifiche allo IAS 12

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "IAS 12 – *Income Tax*". Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair* value. Le modifiche sono relative alle rilevazioni e misurazione delle *Deferred Tax Assets* (DTA).

In particolare il principio emendato prevede che:

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

- le DTA possono essere riconosciute per le differenze temporanee riconducibili alla differenza tra il *fair* value e l'imponibile degli strumenti finanziari a tasso fisso che non sono stati svalutati (si applica alla categoria Available For Sale);
- le differenze temporanee devono essere confrontate ai redditi futuri.

#### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di futura efficacia

# Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, non adottati in via anticipata dalla Società e già omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 13 marzo 2018

I Principi Contabili Internazionali, le interpretazioni e le modiche ad esistenti principi contabili ed interpretazioni approvati dallo IASB e già omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 13 marzo 2018, sono i seguenti:

### ➤ IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 24 luglio lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 9 – Strumenti finanziari". Il principio, che modifica sia il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie, sia l'*hedge accounting*, sostituisce interamente il principio "IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione".

In particolare, il principio contiene un modello per la valutazione delle attività finanziarie basato su tre categorie: costo ammortizzato, *fair value* e *fair value* con variazioni nel Conto Economico Complessivo. Prevede inoltre un nuovo modello di *impairment* che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sul concetto di perdite attese.

Il principio si applica dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata, tranne per l'*Hedge Accounting* per il quale si può optare provvisoriamente per il mantenimento del *framework* IAS 39.

Per le società quotate che presentano la Relazione Trimestrale, la prima occasione di presentazione dei dati contabili con il nuovo principio sarà la chiusura del periodo al 31 marzo 2018.

Durante il 2017, la Società ha svolto un'analisi preliminare sui possibili impatti contabili derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9.

#### I. Classificazione e valutazione delle attività finanziarie

L'analisi svolta dalla Società ha riguardato le seguenti categorie di attività finanziarie:

#### a. Obbligazioni

<u>I titoli obbligazionari quotati</u>, attualmente valutati al costo ammortizzato e classificati come **detenuti fino a scadenza** (**HTM**), utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico pro-rata temporis della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Tutti i titoli obbligazionari della Società in portafoglio al 31 dicembre 2017 hanno caratteristiche *plain vanilla* che consentono il superamento del c.d. "SPPI Test", ed essendo il business model sottostante qualificabile come *Hold to Collect* (ovvero titoli acquistati per essere mantenuti in portafoglio sino a scadenza), in accordo con l'IFRS 9 possono essere valutati in base al costo ammortizzato, in continuità al trattamento contabile attualmente adottato (l'unica modifica sarà la ridenominazione della voce contabile).

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

#### II. Perdita di valore

L'IFRS 9 introduce l'obbligo di misurare l'*impairment* sui crediti commerciali e finanziari in termini di perdita attesa (*Expected Loss*), considerando sia le posizioni scadute sia i crediti a scadere.

La Società non prevede impatti significativi sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

# ➤ IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti", successivamente modificato in data 11 settembre 2015.

Il principio sostituisce lo "IAS 18 – Ricavi", lo "IAS 11 – Lavori su ordinazione", le interpretazioni SIC 31, IFRIC 13 e IFRIC 15 e richiede di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un nuovo modello a cinque fasi per rilevare i ricavi da contratti con i clienti:

- Identificazione dei contratti con il cliente;
- Identificazione delle performance obligations ovvero le promesse contrattuali a trasferire beni e servizi a un cliente. In particolare l'IFRS 15 chiede di identificare la presenza di performance obligations distinte all'interno del medesimo contratto che vanno pertanto trattate separatamente;
- Determinazione del prezzo della transazione;
- Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations;
- Rilevazione dei ricavi quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. In particolare ciò avviene quando viene portata a termine un'obbligazione di fare, trasferendo il bene o servizio al cliente, ovvero quando il cliente ottiene il controllo del bene o riceve il servizio. Il controllo può avvenire progressivamente nel tempo (over the time), ovvero in un determinato momento temporale (at point in time).

Il principio si applica dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata; per le società quotate che presentano la Relazione Trimestrale, la prima occasione di presentazione dei dati contabili con il nuovo principio sarà la chiusura del periodo al 31 marzo 2018.

Il principio prevede la possibilità di scelta tra un'applicazione retroattiva completa ("Full Retrospective Method") o limitata ("Cumulative Catch-up Method").

La società al momento non ha effettuato un'analisi dettagliata del nuovo principio, ma non prevede impatti significativi dall'applicazione dello stesso.

#### ➤ <u>IFRS 16 – Leases</u>

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 16 – *Leases*", che sostinuisce le regole contabili previste dallo IAS 17.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

L'IFRS 16 fornsce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo ("*right of use*") di un bene. Con il contratto di *lease* una parte (concendente o *lessor*) concede in godimento all'altra (utilizzatore o *lessee*) un bene dietro corrispettivo e per un determinato periodo. Pertanto, rientrano nella definizione di "contratti di *lease*", secondo il nuovo standard IFRS 16, oltre ai contratti di *lease* anche quelli di affitto, noleggio, locazione e comodato.

L'IFRS 16 contiene un unico modello di rilevazione contabile per i *leases* che elimina la distizione tra *leasing* operativi e *leasing* finanziari dalla prospettiva del locatario. Tutti i contratti che rientrano nella definizione di *lease* (ad eccezione dei *short term lease* e dei *lease* di *items* di basso valore per i quali il locatore ha l'opzione di non rilevarli in base all'IFRS 16), dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale come un'attività *right of use* e una corrispondente passività.

In altri termini, gli *standard setters* hanno sviluppato un nuovo modello contabile, applicabile al locatario/conduttore volto a far riconoscere le attività e passività per i diritti e gli obblighi derivanti da contratti di *lease* a prescindere dalla loro natura.

In dettaglio, alla data di inizio del contratto di *leasing*, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del *leasing* (cioè la passività per *leasing*) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per *leasing* al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di *leasing*, un cambiamento nei pagamenti futuri del *leasing* conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della nuova misurazione della passività per *leasing* come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per I locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accorso allo IAS 17, essi infatti continueranno a classificare tutti i *leasing* utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di *leasing*: *leasing* operativi e *leasing* finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari e ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019. E' consentita un'applicazione anticipata per le imprese che adottano in via nticipata l'IFRS 15.

### ➤ Modifiche all'IFRS 2

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all' "IFRS 2 – *Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions*", che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.

Le modifiche, ratificate da parte della Commissione Europea in data 26 febbraio 2018, hanno data di prima applicazione dal 1°gennaio 2018 (è tuttavia consentita un'applicazione anticipata).

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

#### **► Improvements to IFRSs – 2014-2016 Cycle**

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Annual Improvements to IFRSs – 2014-2016 Cycle"), che modificano tre standars: l'IFRS 1, l'IFRS 12 e lo IAS 28. Tra gli altri, I temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono:

- La cancellazione delle esenzioni short-term per i first-time adopters (IFRS 1);
- Il chiarimento del campo di appplicazione delle informazioni previste dall'IFRS 12 per le "Attività destinate ad essere cedute";
- La valutazione degli investimenti di una società collegata o joint venture a fair value (IAS 28).

# Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, non adottati in via anticipata dalla Società e non ancora omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 13 marzo 2018.

I principi Contabili Internazionali, le interpretazioni e le modifiche ad esistenti principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB e non ancora omologati per l'adozione dell'Unione Europea alla data del 13 marzo 2018 sono I seguenti:

### > IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts* (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che ne copre la rilevazione e misurazione, la presentazione e l'informativa. Alla sua entrata in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005.

L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e corente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per I contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per I contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio del VTA/variable fee approach);
- Un approccio semplificato (l'apporccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 entrerà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2021 e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipatam nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente.

#### ➤ Modifica allo IAS 40

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "IAS 40 *Investment Property: Transfers of Investment Property*", chiarendo I cambiamenti di destinazione che portano a qualificare un bene che non è investimento immobiliare come tale o viceversa, specificando che ci deve essere un cambiamento in uso. Per concludere se è avvenuto un cambio d'uso ci dovrebbe essere una valutazione se l'investimento immobiliare ne soddisfa la definizione. Questo cambiamento deve essere supportato da prove, in quanto lo IASB ha confermato che un cambiamento di volontà, isolatamente, non è sufficiente per sostenere la presenza di un trasferimento.

Le modifiche, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, hanno data di prima apllicazione 1° gennaio 2018.

# **▶ IFRIC** 22

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration", che è stato emesso per chiarire il tasso di cambio da utilizzare per la contabilizzazione delle operazioni in cui l'impresa paga/incassa il corrispettivo in anticipo.

La nuova interpretazione, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, ha data di prima applicazione dal 1° gennaio 2018.

### > IFRIC 23

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRIC 23 "*Uncertainty over Income Tax Treatments*", che fornisce indicazioni su come riflettere, nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno.

La nuova interpretazione, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, ha data di prima applicazione dal 1° gennaio 2019.

### ➤ Modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 28

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9 "Prepayament Features with Negative Compensation" e allo IAS 28 "Investments in Associates and Joint Venture".

Le modifiche all'IFRS 9 sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "*negative comprehension*".

Le modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Venture" sono volte a chiarire che si applica l'IFRS 9 ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture.

Le modifiche, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, hanno data di prima applicazione dal 1° gennaio 2019.

#### **► Improvements to IFRSs – 2015-2017 Cycle**

In data 12 dicebre 2017 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Annual Improvements to IFRSs – 2015-2017 Cycle") relative agli standars:

- IFRS 3 Business Combinations;
- IFRS 11 *Joint Arrangements*;

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

- IAS 12 Income Taxes;
- IAS 23 Borrowing Costs.

Le modifiche, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, hanno data di prima applicazione dal 1° gennaio 2019.

# > Modifiche allo IAS 19

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 19 "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*" con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.

Le modifiche, in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, hanno data di prima applicazione dal 1° gennaio 2019.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

#### A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili IAS/IFRS prevedono che i criteri di rilevazione delle attività e passività, siano comunque riconducibili all'applicazione del principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; in ossequio a tale principio è stato redatto il presente bilancio.

Si illustrano le principali innovazioni introdotte dai nuovi principi con riferimento a quelle che incidono sulla rappresentazione dei risultati; per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico si illustrano i criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

#### Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

# a) Criteri di iscrizione

Includono i titoli di debito con pagamento fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

#### b) Criteri di classificazione

Sono iscritti al fair value alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili.

#### c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico pro-rata temporis della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza della quali la relativa perdita viene registrata a conto economico. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede ad effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

# d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate al loro estinzione che avviene con rimborso del capitale investito.

# Crediti

# a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio di un credito avviene quando si è stabilito un diritto a futuri benefici, probabili e attendibilmente stimabili.

In particolare i crediti commerciali sono contabilizzati quando il ricavo è maturato in seguito alla vendita del bene o alla prestazione del servizio.

#### b) Criteri di classificazione

Nella voce crediti rientrano i depositi di liquidità della società giacente presso gli istituti di credito ed i crediti commerciali.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

#### c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Nel caso in cui i crediti siano a breve termine e privi di un tasso di interesse prestabilito, la valutazione avviene al valore nominale originario.

Quando vi sia l'obiettiva evidenza che l'impresa non sarà in grado di incassare interamente l'ammontare dei crediti, secondo le originarie condizioni, viene rilevato un accantonamento per la perdita di valore dei medesimi crediti commerciali. L'ammontare dell'accantonamento è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività, ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo.

## d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dell'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

#### Attività materiali

#### a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Gli oneri finanziari, ove esistano, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

#### b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

#### d) Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

#### Attività immateriali

#### a) Criteri di iscrizione

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

## b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i software e le spese per l'avviamento del sistema informativo.

Sono iscritte come tali se sono identificabili, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se sono atti a produrre benefici economici.

### c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### Attività fiscali e passività fiscali

#### Fiscalità corrente

#### a) Criteri di iscrizione

Le attività e passività fiscali correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti al fine di determinare le imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

#### b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale viene presentata in modo compensato la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti e i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti.

## c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## Altre attività/Altre passività

#### a) Criteri di iscrizione

Le Altre Attività e le Altre Passività sono iscritte al valore nominale aumentate degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio d'esercizio. La posta Altre Attività è esposta al presumibile valore di realizzo. Nella voce Altre Passività vanno inoltre inclusi il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento.

b) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel conto economico "pro rata temporis" tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie vanno ricondotte nella voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

## Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede che la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale sia iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali sull'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Dato l'esiguo importo della voce stessa ed il ridotto numero di dipendenti, la Società ha iscritto in Bilancio il valore della passività secondo i criteri statuiti dal Codice Civile.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- 2. è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- 3. è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

#### Garanzie prestate

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni garantite vengono rilevate in contabilità al momento dell'emissione del certificato di garanzia.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

L'emissione del certificato consegue alle deliberazioni prese dagli organi interni preposti alla valutazione del merito creditizio.

### b) Criteri di classificazione

Le operazioni garantite vengono iscritte in bilancio nei conti d'ordine.

#### c) Criteri di valutazione

Le garanzie emesse a favore di banche su loro clientela vengono iscritte per la quota garantita del capitale iniziale.

Sono sottoposte a valutazione analitica al *fair value* le garanzie a fronte di crediti per i quali le banche garantite hanno comunicato lo status di sofferenza con conseguente diritto, per la banca stessa, ad escutere la garanzia rilasciata dalla Società.

#### d) Criteri di cancellazione

Le garanzie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte le obbligazioni principali che esse assistono. Nel caso di escussione della garanzia si rileverà invece un credito nei confronti del cliente per il quale è stato emesso il credito di firma.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sono stati contabilizzati osservando il principio della competenza temporale, con le opportune rilevazioni dei ratei e dei risconti relativi e sono rappresentativi della quota di risultato della Società.

## A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31 Dicembre 2017 la Società non ha effettuato trasferimenti di portafogli.

#### A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Al 31 Dicembre 2017 la Società non detiene titoli valutati al fair value.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## 3. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### **ATTIVO**

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 2017	Totale 2016
Cassa	461	95
Totale	461	95

Trattasi delle disponibilità in contanti e valori bollati giacenti nelle casse sociali alla data del 31 Dicembre 2017.

## Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti"

	Valore di	Fair valu	ie 20	17	Valore di	Fair v	alue 20	16
	bilancio 2017	L1	L2	L3	bilancio 2016	L1	L2	L3
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche centrali	4.880.605	5.313.622			4.951.694	5.426.702		
b) Altri enti pubblici								
c) Banche	3.364.501	3.403.674			3.377.143	3.440.576		
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	8.245.106	8.717.296			8.328.837	8.867.278		

Si tratta di Obbligazioni UBI Step-up, di Obbligazioni indicizzate INTESA e di BTP, valorizzate al costo ammortizzato.

#### L1 = livello 1

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

L2 = livello 2

L3 = livello 3

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

## 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione		Cotale 2017		Totale 2016				
	X7-1 32 L-21	Fair va	lue		Valore di	Valore di Fair va		
	Valore di bilancio	L1	L2	L3	bilancio	L1	L2	L3
Depositi e conti correnti	6.451.135	6.451.135			7.085.399	7.085.399		
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre attività								
Totale	6.451.135	6.451.135			7.085.399	7.085.399		

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# 6.2 "Crediti verso enti finanziari"

		Totale 2017						Totale 2016								
Composizione	Va	lore di Bila	ncio	Fair Value			Val	Fair Value								
	Bonis	Det	eriorate	Т 1	L2	L3	13	1.2	1.2	1.2	Bonis	Dete	riorate	L1	L2	L3
	Bollis	Acquistati	Altri	Ll	L2	L3	Bollis	Acquistati	Altri	LI	LZ	L3				
1. Depositi e conti correnti																
2. Finanziamenti																
2.1 Pronti contro termine																
2.2 Leasing finanziario																
2.3 Factoring																
- pro-solvendo																
- pro-soluto																
2.4 Altri finanziamenti																
3. Titoli di debito																
- titoli strutturati																
- altri titoli di debito																
4 Altre attività	4.875					4.875	4.555					4.555				
Totale	4.875					4.875	4.555					4.555				

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Trattasi di crediti verso un ente di garanzia verso il quale le garanzie sono state riassicurate per € 4.875.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## 6.3 "Crediti verso clientela"

			Totale 2017				Totale 2016					
Composizione	Val	ore di Bilano	rio	Fair Value Valore di Bilancio			re di Bilancio		I	Fair Value		
	Dania	Dete	riorate	T 1	L2	L3	Bonis	Deteri	orate	T 1	L2	L3
	Bonis	Acquistati	Altri	L1	L2	LS		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.087.715		319.251			2.726.217	2.041.159		289.829			2.620.817
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale												
d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in												
relazione ai servizi di pagamento												
prestati												
1.7 Altri finanziamenti	2.087.715		319.251			2.406.966	2.041.159		289.829			2.330.988
di cui: da escussione di			319.251			319.251			289.829			289.829
garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	12.318					12.318	102.888					102.888
Totale	2.100.033		319.251			2.419.284	2.144.047		289.829			2.433.876

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Trattasi di crediti per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie per € 12.318, da crediti per escussione di garanzia per € 319.251 e da contratti assicurativi di capitalizzazione.

## 6.4. "Crediti": attività garantite

				Totale 2017						Totale 2016		
		i verso che		verso enti nziari	Crediti verse	o la clientela	Crediti band			verso enti nziari	Crediti verso la clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:  - beni in leasing finanziario - crediti per factoring - Ipoteche - Pegni - Garanzie personali												
- Derivati su crediti  1. Attività deteriorate garantite da: - beni in leasing leasing finanziario - crediti per factoring - Ipoteche					32.306	32.306					289.829	289.829
- Pegni - Garanzie personali - Derivati su crediti					32.306	32.306					289.829	289.829
Totale					32.306	32.306					289.829	289.829

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

## 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 2017	Totale 2016
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.759	9.888
d) impianti elettronici	7.929	4.582
e) altri		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale	9.688	14.470

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbric.	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			9.888	4.582		14.470
A. 1 Riduzioni di valore totali nette						
A. 2 Esistenze inziali nette			9.888	4.582		14.470
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			1.721	6.461		8.182
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di						
investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico			9.850	3.114		12.964
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			1.759	7.929		9.688
D. 1 Riduzioni di valore totali nette						
D. 2 Rimanenze finali lorde			1.759	7.929		9.688
E. Valutazioni al costo						

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

## 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	20	17	20	16
Voci/valutazioni	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
– generate internamente				
- altre	1.827		5.659	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	1.827		5.659	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				_
Totale (1+2+3+4)	1.827		5.659	
Totale	1.827		5.659	

Si tratta dei costi capitalizzati riferiti alla implementazione delle procedure informatiche per lo svolgimento dell'attività.

## 11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

			Totale
A.	Esist	enze iniziali	5.659
В.	Aum	enti	
	B.1	Acquisti	1.390
	B.2	Riprese di valore	
	B.3	Variazioni positive di fair value	
		- a patrimonio netto	
		- a conto economico	
	B.4	Altre variazioni	
C.	Dimi	nuzioni	
	C.1	Vendite	
	C.2	Ammortamenti	5.222
	C.3	Rettifiche di valore	
		- a patrimonio netto	
		- a conto economico	
	C.4	Variazioni negative di fair value	
		- a patrimonio netto	
		- a conto economico	
	C.5	Altre variazioni	
D.	Rima	anenze finali	1.827

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Trattasi di spese software che produrranno benefici economici anche negli esercizi futuri; queste immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, a quote costanti, lungo la loro vita utile.

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

## 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Correnti	Totale 2017	Totale 2016
Ritenute cred. di imposta su interessi attivi	8.771	13.238
Acconto imposte IRAP	=	28.961
Acconto imposte IRES	13.238	24.202
Totale	22.009	66.401

## 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Correnti	Totale 2017	Totale 2016
Passività differite	25.938	12.171
Totale	25.938	12.171

Si riferiscono al trattamento fiscale dei rendimenti sulle polizze assicurative di capitalizzazione.

## 12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

			Totale 2017	Totale 2016
1.	Esist	enze iniziali	12.171	-
2.	Aum	enti		
	2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio		-
		a) relativi a precedenti esercizi		
		b) dovute al mutamento di criteri contabili		
		c) altre	13.767	12.171
	2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3	Altri aumenti		
3.	Dimi	nuzioni		
	3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio		
		a) rigiri		
		b) dovute al mutamenti di criteri contabili		
		c) altre		
		- a conto economico		
	3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3	Altre diminuzioni		
4.	Impo	orto finale	25.938	12.171

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## Sezione 14 – Altre Attività – Voce 140

## 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

		Totale 2017	<b>Totale 2016</b>
Crediti per utenze		50	50
Crediti diversi		213	213
Anticipi a fornitori		303	2.021
Risconti attivi		193	193
Ratei attivi		96.880	91.767
Contributi INAIL		-	310
Fatture emesse/da emettere		61	732
To	tale	97.700	95.286

Le fatture emesse/da emettere si riferiscono a recupero spese di istruttoria per richieste di garanzia declinate o rinunciate.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## **PASSIVO**

## Sezione 1 – Debiti – Voce 10

#### 1.1 Debiti

	Totale (2017)			Totale (2016)		
Voci	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Altri debiti		4.049			5.131	
Totale		4.049			5.131	
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3		4.049			5.131	
Totale Fair value		4.049			5.131	

Sono costituiti da ristorni derivanti dall'attività di recupero crediti da corrispondere agli enti riassicuratori.

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

## 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale (2017)	Totale (2016)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR dell'anno	50	58
Ritenute IRPEF dipendenti	14.107	19.651
Ritenute compensi lavoro autonomo	2.360	9.207
Stipendi	39.133	27.976
Contributi previdenziali	18.857	23.054
Debiti diversi	11.603	56.878
Erario c/IVA	57	57
Fatture e note da ricevere	79.063	199.961
Debiti v/fornitori	17.200	14.170
F.do garanzie acquistate	2.634.572	499.963
F.do garanzie	87.913	169.631
F.do garanzie anomale	1.493.314	1.512.803
Risconti passivi	864.642	1.207.547
Totale	5.262.871	3.740.956

I debiti diversi si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2017 relativi ai compensi agli Amministratori e a rimborsi spese non ancora liquidati.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Le fatture da ricevere si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2017 relativi ai consulenti, collaboratori e Comitato per il Controllo sulla Gestione della Società.

Il fondo "garanzie acquistate" è stato costituito per effetto dell'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto a fronte del portafoglio di garanzie finanziarie acquistato da Confiab. A copertura delle perdite generate dal suddetto portafoglio, Confiab ha un ulteriore obbligo di indennizzo a favore di PASVIM pari ad € 3,8 milioni di euro garantito, a propria volta, da fideiussione bancaria di 2 milioni di euro. Il fondo si è ridotto per effetto delle perdite generate dalle escussioni intervenute (al netto dei recuperi e delle riassicurazioni), ed è stato incrementato per effetto degli ulteriori accantonamenti in quanto le perdite attese superano l'ammontare di detto indennizzo.

I risconti passivi fanno riferimento all'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto, a fronte delle garanzie rilasciate a favore di banche su loro clientela, per l'attività caratteristica della società.

In discontinuità con il 2016 il fondo garanzie, è stato valutato alla luce dei trend storici delle perdite calcolate su classi di portafoglio omogenee, ed è stato rilevato che il risconto delle commissioni incassate è risultato superiore rispetto alla perdita attesa. Il fondo precedentemente costituito per effetto degli accantonamenti collettivi sulle garanzie relative a finanziamenti in bonis, è stato portato a ripresa di valore per la parte non riferita a Confiab Bergamo in liquidazione, il cui saldo è stato mantenuto.

Il fondo garanzie anomale si forma per effetto degli accantonamenti specifici sulle garanzie relative a finanziamenti ad incaglio e in sofferenza.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2017	Totale 2016
A. Esistenze iniziali	60.915	50.219
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	12.738	12.541
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	2.504	1.845
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	71.149	60.915

Alla data del 31.12.2017 risultava la presenza di sei lavoratori dipendenti.

In presenza della oggettiva scarsa rilevanza dell'importo in questione e comunque in assenza di serie storiche che possano essere validamente utilizzate per le proiezioni sul futuro, si è ritenuto di dare validità ai fini IAS/IFRS del calcolo effettuato in base alla norma nazionale.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

## 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	14.850.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

## Prospetto disponibilità e distribuibilità riserve (art. 2427 c.c.)

	Importo	Importo Possibilità di utilizzo		Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi		
		uunzzo	disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	14.850.000			3.389.362		
Riserve di utili:						
Riserva copert. Perdite d'eserc.	46.404	В				
Utili/perdite portati a nuovo	(3.008.325)					
Totale	11.888.079					

Possibilità di utilizzo: A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## 4. PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

## 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2017	Totale 2016
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2.	Attività finanziarie valutate al fair value					
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	204.657			204.657	201.817
5.	Crediti					
	5.1 Crediti verso banche	33.740			33.740	51.103
	5.2 Crediti verso enti finanziari					
	5.3 Crediti verso clientela					
6.	Altre attività					
7.	Derivati di copertura					
	Totale	238.397			238.397	252.920

# 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2017	Totale 2016
1.	Debiti verso banche	-			1	-
2.	Debiti verso enti finanziari					
3.	Debiti verso la clientela					
4.	Titoli in circolazione					
5.	Passività finanziarie di negoziazione					
6.	Passività finanziarie valutate al fair value					
7.	Altre passività					
8.	Derivati di copertura					
	Totale	-			-	-

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

## 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio		Totale 2017	Totale 2016
1. operazioni di leasing finanziario			
2. operazioni in factoring			
3. credito al consumo			
4. garanzie rilasciate		593.759	627.623
5. servizi di:			
- gestione fondi per conto terzi			
- intermediazione in cambi			
- distribuzione prodotti			
- altri			
6. servizi di incasso e pagamento			
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione			
8. altre commissioni (da specificare)			
	Totale	593.759	627.623

# 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 2017	Totale 2016
1 garanzie ricevute	9.028	4.521
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	1.079	1.220
4. altre commissioni		
Totale	10.107	5.741

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/ Componenti	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
reddituali	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	(2017)	(2016)
Garanzie     rilasciate     Derivati su     Crediti     Impegni     ad erogare fondi     Altre operazioni	2.850.126	186.355	145.103	91.212	2.800.166	316.136
Totale	2.850.126	186.355	145.103	91.212	2.800.166	316.136

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Le rettifiche di valore specifiche comprendono gli accantonamenti sul portafoglio di garanzie finanziarie acquistato da Confiab. A copertura delle perdite generate dal suddetto portafoglio, Confiab ha un ulteriore obbligo di indennizzo a favore di PASVIM pari ad € 3,8 milioni di euro garantito, a sua volta, da fideiussione bancaria di 2 milioni di euro.

Le riprese di valore di portafoglio sono riferite alla rilevazione, in discontinuità con il passato e sulla base delle *best practises*, del maggior valore del risconto delle commissioni incassate rispetto alle perdite calcolate su classi di portafoglio omogenee valutate sui trend storici di PASVIM, ad esclusione delle posizioni riferite a Confiab Bergamo in liquidazione.

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

#### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale (2017)	<b>Totale</b> (2016)
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	183.175	181.149
b) oneri sociali	45.409	41.450
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	14.624	13.206
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	8.598	11.757
2) Altro personale in attività	58.000	81.200
3) Amministratori e Sindaci	178.124	340.606
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	14.207	20.099
Totale	502.137	689.467

#### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio del personale dipendente è pari a 7: un collaboratore e sei dipendenti, di cui 1 inquadrato come quadro e 5 come inquadrati come impiegati amministrativi. Un dipendente era distaccato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia fino a Maggio 2017.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 2017	Totale 2016
Oneri professionisti cassa 2-4%	2.850	4.327
Vidimazione e TCG	516	516
Rimborsi spese documentate	12.910	11.947
Utilizzo Banche dati	8.596	11.970
Costi vari amm.vi vari e generali	16.526	20.947
Spese manutenzione macchinari	1.589	-
Cancelleria	1.344	1.472
Elaborazione dati	6.944	5.838
Lavorazioni/servizi esterni	100.872	104.568
Spese postali corrieri	1.415	2.097
Fitti passivi	-	6.454
Spese postali	956	1.181
Servizio Elaborazione c/o SIA-SSB	1.120	307
Stampati	1.905	3.342
Spese pulizie locali	3.653	4.103
Spese telefoniche	7	2
Quote associative	3.848	3.740
Spese energia elettrica	5.493	7.230
Spese Ex L. 626	121	48
Tassa rifiuti urbani	651	681
Consulenze legali, amministrative	132.290	178.474
Spese rappresentanza	-	1.376
Diritti e spese CCIAA	1.758	785
Costi generali Internet	4.711	5.492
Spese condominiali	9.196	5.807
Spese Service Fondo di Garanzia	20.497	11.470
Indagini commerciali	1.708	-
Altro	2.335	1.428
	343.811	395.602

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

	Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1.	Attività ad uso funzionale				
	1.1 di proprietà				
	a) terreni				
	b) fabbricati				
	c) mobili	9.850			9.850
	d) strumentali	3.114			3.114
	e)altri				
	1.2 acquisite in leasing finanziario a) terreni				
	b) fabbricati				
	c) mobili				
	d) strumentali				
	e)altri				
2.	Attività detenute a scopo di investimento				
	(da specificare)				
	Totale	12.964			12.964

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

	Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 -	Avviamento Altre attività immateriali				
	2.1 di proprietà	5.222			5.222
	2.2 acquisite in leasing finanziario				
3	Attività riferibili al leasing finanziario				
4	Attività concesse in leasing operativo				
	Totale	5.222			5.222

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

## 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale (2017)	Totale (2016)
Altri oneri	(5)	(10)
Imposte differite	(13.767)	(12.171)
Abbuoni e sconti	1	4
Rimborso spese documentate	3.350	2.950
Spese di istruttoria crediti di firma	22.434	27.400
Proventi da contratti assicurativi di capitalizzazione	46.556	41.159
Sopravvenienze attive	7.013	32.681
	65.582	92.013

## Sezione 19 – Conto Economico: altre informazioni

## 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	I	nteressi attiv	v <b>i</b>	Со	mmissioni at	tive	Totale	Totale
voch controparte	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	(2017)	(2016)
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquisitati a								
titolo definitivo - su crediti acquistati al di								
- sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						593.759	593.759	627.623
Totale						593.759	593.759	627.623

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## 5. PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

## Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

## D.1 - Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo (2017)	Importo (2016)
Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	31.952.555	39.877.798
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	39.677.933	45.383.519
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	1.239.312	1.076.094
b) altri		
Totale	72.869.800	86.337.411

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale (2017)			Totale (2016)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	4.875		4.875	4.555		4.555
2. Attività deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	1.998.435	1.679.184	319.251	1.499.589	1.209.630	289.829
Totale	2.003.310	1.679.184	324.126	1.504.144	1.209.630	294.384

Sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione riassicurati presso confidi di secondo grado per i quali la Società è in attesa dell'incasso per  $\in$  4.875.

Sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione al netto della svalutazione per € 319.251.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze			Altre garanzie deteriorate						
	Conti garant		Altı	re	Con garai		Alt	re		itro ntite		Altre
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	26.507.327	87.030	1.385.279 22.000.926	178.049	2.157.811	468.656	- 15.038.378	1.909.322	1.895.345	359.699	6.792 2.638.628	679 240.504
	26.507.327	87.229	23.386.205	178.049	2.157.811	468.656	15.038.378	1.909.322	1.895.345	359.699	2.645.420	241.183

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

		Con	trogaranzie a fron	te di
Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	4.500.858			3.600.687
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	26.069.791			22.081.631
<ul> <li>Altre garanzie finanziarie controgarantite da:</li> <li>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</li> </ul>				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute	41.059.839			
- Garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	71.630.488			25.682.318

## D.5 Numero di garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

	Garanzie in esser	re a fine esercizio	Garanzie rilasciate nell'esercizio		
Tipologia di rischio assunto	Su singoli debitori	Su più debitori	Su singoli debitori	Su più debitori	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio					
di prima perdita					
- garanzie finanziarie a prima richiesta					
- altre garanzie finanziarie					
- garanzie di natura commerciale					
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio					
di tipo mezzanine					
- garanzie finanziarie a prima richiesta					
- altre garanzie finanziarie					
- garanzie di natura commerciale					
Garanzie rilasciate pro quota					
- garanzie finanziarie a prima richiesta	1.407		427		
- altre garanzie finanziarie	471		127		
- garanzie di natura commerciale					
Totale	1.878		427		
Totale	1.0/0		427		

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta A. Controgarantite - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute B. Altre	474.299	322.790	39.474
- Altre garanzie finanziarie			
A. Controgarantite  - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)  - Altre garanzie pubbliche  - Intermediari vigilati  - Altre garanzie ricevute			
B. Altre	4.100.284		533.112
- Garanzie di natura commerciale			
A. Controgarantite - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute			
B. Altre Tot:	ale 4.574.583	322.790	572.586

Si specifica che sulle posizioni "Altre garanzie finanziarie B. Altre" sono riferite al portafoglio acquisito da Confiab nel 2011 sul quale sono presenti riassicurazioni ed il confidi ha l'obbligo di indennizzo per perdite (al netto dei recuperi) per € 3,8 milioni.

## D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

	Tipo garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
-	Garanzie finanziarie a prima richiesta A. Controgarantite - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute B. Altre	237.884	162.292	5.350
-	Altre garanzie finanziarie			
	A. Controgarantite - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute			
	B. Altre	603.194		192.930
-	Garanzie di natura commerciale			
	A. Controgarantite - Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute			
	B. Altre			
	Totale	841.078	162.292	198.280

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Si specifica che sulle posizioni "Altre garanzie finanziarie B. Altre" sono riferite al portafoglio acquisito da Confiab nel 2011 sul quale sono presenti riassicurazioni ed il confidi ha l'obbligo di indennizzo per perdite (al netto dei recuperi) per € 3,8 milioni.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	2.460.968	224.807		12.428.529		
(B) Variazioni in						
aumento:						
-(b1) trasferimenti da	174 410			1 254 501		
garanzie in bonis	174.413			1.354.501		
-(b2) trasferimenti da altre garanzie						
deteriorate	176.610			1.994.429		
-(b3) altre variazioni				1.774.427		
in aumento	290.048					
(C) Variazioni in						
diminuzione:						
-(c1) uscite verso	_			_		
garanzie in bonis						
-(c2) uscite verso altre	_			_		
garanzie deteriorate	0.44.220	224.005		125.255		
-(c3) escussioni	944.228	224.807		435.267		
-(c4) altre variazioni in diminuzione				303.814		
(D) Valore lordo finale	2.157.811	-		15.038.378		

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanz finanz		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	1.626.583			4.348.238		
(B) Variazioni in aumento: -(b1) trasferimenti da garanzie in bonis -(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza -(b3) altre variazioni in aumento	790.667	6.792		418.814		
(C) Variazioni in diminuzione: -(c1) uscite verso garanzie in bonis -(c2) uscite verso garanzie in sofferenza -(c3) escussioni -(c4) altre variazioni in diminuzione	27.781 176.610 27.725 289.789	0	0	0 1.994.429 133.995		
(D) Valore lordo finale	1.895.345	6.792	0	2.638.628		

# $D.11\ Variazioni\ delle\ garanzie\ (reali\ o\ personali)\ rilasciate\ non\ deteriorate$

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	38.034.136	1.843.662		45.383.519		
(B) Variazioni in aumento: -(b1) garanzie rilasciate -(b2) altre variazioni in aumento	14.193.898	101.090		279.950		
(C) Variazioni in diminuzione: -(c1) garanzie non escusse -(c2) trasferimenti a						
garanzie deteriorate -(c3) altre variazioni in diminuzione	965.080 24.755.627	6.792 552.681		1.773.315 21.889.227		
(D) Valore lordo finale	26.507.327	1.385.279	-	22.000.926		

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	983.940
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	3.036.480
B.2 altre variazioni i aumento	
C. Variazioni in diminuzione:	
C.1 riprese di valore da valutazione	236.314
C.2 riprese di valore da incasso	0
C.3 cancellazioni	540.166
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	3.243.940

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

## D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

	Commissioni attive		Commissioni <sub>I</sub>	Commissioni		
Tipologia di rischio assunto	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	passive per collocamento di garanzie
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di						
prima perdita						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota - garanzie finanziarie a prima richiesta - altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	584.762	8.997	9.029			
Totale	584.762	8.997	9.029			

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# <u>D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori</u> garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Famiglie Produttrici					15.798.922
- Ausiliari Finanziari					29.244
- Imprese Pubbliche					174.942
- Enti senza scopo di lucro					223.810
- Società non finanziarie					55.403.570
Totale					71.630.488

# D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
Tipologia di Tisemo assumo	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Lombardia					66.930.681
- Veneto					2.763.203
- Emilia-Romagna					444.275
- Lazio					325.347
- Friuli-Venezia Giulia					318.569
- Sicilia					238.123
- Trentino-Alto Adige					220.204
- Liguria					187.065
- Toscana					115.460
- Piemonte					19.246
- CROAZIA					39.071
- REGNO UNITO					29.244
Totale					71.630.488

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rila assunzione d prima p	i rischio di	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
- Famiglie Produttrici					749
- Ausiliari Finanziari					1
- Imprese Pubbliche					3
- Enti senza scopo di lucro					4
- Società non finanziari					1.118
Totale					1.875

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Lombardia			1.717
- Veneto			110
- Emilia-Romagna			8
- Lazio			7
- Friuli-Venezia Giulia			8
- Sicilia			10
- Trentino-Alto Adige			3
- Liguria			3
- Toscana			5
- Piemonte			2
- CROAZIA			1
- REGNO UNITO			1
Totale			1.875

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La società non ha associati.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate

contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

Non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

**Premessa** 

In attuazione degli indirizzi definiti dagli organi sociali, il sistema dei controlli interni della Società è stato disegnato in modo da realizzare un presidio costante per l'identificazione e il governo dei rischi connessi alle attività svolte, avendo come riferimento anzitutto le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controllo prudenziale. I controlli interni coinvolgono, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, la

Direzione, il Comitato per il Controllo sulla Gestione e tutto il personale della società.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;

- verifica che la Direzione definisca la struttura dei controlli interni in coerenza con la propensione al

rischio prescelta e che le funzioni di controllo abbiano autonomia all'interno della struttura;

assicura sulla base di un sistema informativo efficiente ed efficace, che il sistema dei controlli interni sia

periodicamente valutato con riferimento alla sua funzionalità;

- assicura che i risultati delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio stesso.

La Direzione:

- definisce le politiche di gestione dell'operatività e le procedure di controllo dei rischi a questa connessi;

individua e valuta, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i

fattori da cui possono derivare rischi;

- verifica la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei controlli interni;

- definisce i compiti e verifica le competenze delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo;

stabilisce i canali di comunicazione adatti a divulgare con efficacia le procedure e le politiche relative ai

propri compiti e responsabilità;

definisce i flussi informativi volti ad assicurare al Consiglio di Amministrazione piena conoscenza e

governabilità dei fatti aziendali.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è chiamato a valutare l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei

controlli interni e della struttura organizzativa.

Le attività di revisione interna sono affidate ad un'apposita funzione Internal Auditing esternalizzata

costituita da un consulente esterno che non ha vincoli di dipendenza, ma riporta direttamente al Consiglio di

Amministrazione, oltre che al Comitato per il Controllo sulla Gestione nel caso di accertamento di gravi

irregolarità.

71

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

La Funzione di Internal Auditing ha il compito di assicurare una costante e indipendente azione di Amministrazione sul regolare andamento dell'operatività e di tutti i processi al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose. In particolare l'attività di controllo viene attuata mediante un piano di lavoro annuale il quale prevede il monitoraggio degli aspetti procedurali per ciascuna area/processo aziendale. L'Internal Audit inoltre verifica che le funzioni aziendali operino in modo da contribuire a migliorare l'efficacia dei processi di controllo e ad attenuare i principali fattori di rischio aziendale. La Funzione di Internal Auditing valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni sia alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali, che alle normative interne ed esterne e riferisce del suo operato Consiglio di Amministrazione. Essa supporta la governance aziendale e assicura agli Organi Societari una tempestiva e sistematica informativa sullo stato del sistema dei controlli e sulle risultanze dell'attività svolta e, laddove previsto dalla normativa, agli Enti Istituzionali competenti.

Il sistema di controllo interno è articolato su tre livelli:

- Controlli di linea: effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure, ovvero eseguiti nell'ambito di back-office, e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- Controlli sulla gestione dei rischi: concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative (compliance e risk management) e sono tese ad elaborare e misurare i rischi che possono scaturire dalla struttura intrinseca delle operazioni correttamente svolte. Sono ricomprese anche attività atte ad assicurare la conformità normativa (in materia di privacy, rapporti con gli Organi di Vigilanza, adempimenti in materia di trasparenza e antiriciclaggio)
- Internal Audit volta ad individuare andamenti anomali (che si discostano dallo standard operativo) violazioni delle procedure e delle regolamentazioni, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

La società nel 2017 ha effettuato in via esclusiva l'attività di rilascio di garanzie per conto di imprese, professionisti ed enti, a favore degli istituti di credito convenzionati. La normativa interna che disciplina le procedure e i criteri da adottare per la concessione dei crediti di firma è contenuta nel Regolamento Fidi approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato nell'adunanza del 20 Dicembre 2017.

### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Fidi, che si occupa dell'analisi e dell'elaborazione delle proposte per gli organi deliberanti, e la Funzione Segreteria Fidi.

Periodicamente la Funzione Segreteria Fidi inoltra al Direttore Generale:

- il monitoraggio delle posizioni della clientela affidata mediante ricezione ed analisi delle comunicazioni delle banche beneficiarie e dei flussi di ritorno di CR laddove disponibili;
- l'analisi dell'andamento delle garanzie, suddiviso per sede provinciale proponente, localizzazione geografica della clientela, tipologia di affidamento, per istituto di credito erogante, per percentuale proposte declinate per provincia;

La Direzione Generale prepara periodicamente per il Consiglio di Amministrazione una sintesi dell'andamento infrannuale, che tiene conto anche del monitoraggio della Funzione Segreteria Fidi, dell'attività di concessione delle garanzie che ivi viene illustrata.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per le garanzie, le procedure e le metodologie sono contenute nel Regolamento Fidi, che norma il processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela. I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono nella contemporanea insolvenza di soggetti garantiti e dei confidi collegati, nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza.

Le garanzie rilasciate sono definibili "a prima richiesta" e in quanto tale escutibili al momento in cui si manifesta l'inadempienza ai sensi delle convenzioni in essere.

Le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel Regolamento Fidi il cui ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione è datato 20 Dicembre 2017.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

- Bonis: esposizioni nei confronti di soggetti in condizioni di piena solvibilità e mancanza di inadempimenti su tutti gli affidamenti concessi;
- Scaduto deteriorato: esposizioni nei confronti di soggetti che risultano inadempienti nel pagamento di rate/canoni per un periodo superiore ai 90 giorni ma per le quali l'istituto di credito non ha ancora revocato il finanziamento o l'affidamento. Rientrano nella categoria le esposizioni verso controparti segnalate con status "PAST DUE" dalla Banca;
- Inadempienze probabili: esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) segnalazione della banca di variazione "stato" dell'affidamento; (ii) comunicazione della Banca, successivamente alla messa in mora, di aver concordato, in via transattiva, piano di rimborso alternativo; (iii) segnalazione/proposta dell'Area Crediti-Funzione Segreteria Fidi, che ha desunto situazioni di criticità gravi, nell'ambito dell'autonoma attività di sorveglianza delle posizioni affidate, da informazioni di mercato, banche dati esterne e Centrale dei Rischi;
- Sofferenze: esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza ( anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) comunicazione della Banca; (ii) convenzionalmente se il soggetto, a seguito della comunicazione di messa in mora, non provvede al pagamento entro un certo numero di giorni. In tale categoria rientrano le "Sofferenze per cassa" che si riferiscono a crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili per le quali è già stata escussa la garanzia, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'impresa.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per mitigare il proprio rischio la Società raccoglie dal Fondo Centrale di Garanzia o dai confidi proponenti garanzie fideiussorie "a prima richiesta" rilasciate per ciascun credito di firma erogato e di importo compreso tra il 50% ed il 100% del credito di firma erogato.

Le eventuali perdite sui crediti per escussione della garanzia sono, quindi, in parte o completamente coperte da parte del Fondo Centrale di Garanzia o dei Confidi proponenti.

Relativamente all'operazione di acquisto del portafoglio garanzie di natura sussidiaria al 31 Maggio 2011, Confiab ha un obbligo di indennizzo a favore di PASVIM pari ad € 3,8 milioni di euro garantito, a propria volta, da fideiussione bancaria di 2 milioni di euro, qualora le perdite (al netto dei recuperi e delle riassicurazioni) sia superiore ad 1 milione di euro.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

La gestione dei crediti deteriorati è volta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre tali posizioni alla normalità oppure per procedere al loro recupero quando si è in presenza di situazioni che impediscono la normale prosecuzione del rapporto.

Al 31.12.2017 la Società ha in essere 6 garanzie classificate scadute/deteriorate, 113 garanzie rilasciate classificate ad inadempienza probabile e 303 garanzie rilasciate classificate a sofferenza sulle quali, come previsto dal regolamento del credito vigente sono state effettuate rettifiche specifiche di valore.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

(vaiore ai viiancio)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
<ol> <li>Attività finanziarie disponibili per la vendita</li> <li>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</li> <li>Crediti verso banche</li> <li>Crediti verso clientela</li> <li>Attività finanziarie valutate al fair value</li> <li>Attività finanziarie in corso di dismissione</li> </ol>	319.251				8.245.107 6.456.010 2.100.033	8.245.107 6.456.010 2.419.284
Totale (2017)	319.251	-	-	-	16.801.150	17.120.401
Totale (2016)	289.829	-	-	-	15.521.679	15.811.508

Si specifica che l'importo "Crediti verso banche" comprende anche le esposizioni verso "Enti finanziari".

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre a	attività	Totale		
<ol> <li>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</li> <li>Derivati di copertura</li> </ol>							
Totale (2017)	-	-	-	-	-	-	
Totale (2016)	-	-	-	-	-	-	

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# 2. Esposizioni Creditizie

# 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori			Esposizione lorda			Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
ripologie esposizioni/vaiori		Attività d	leteriorate		Attività non			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno	deteriorate			
A. ESPOSIZIONE PER CASSA								
a) Sofferenze	10.905	511.342	46.405	1.429.783		1.679.184		319.251
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					2.100.033		-	2.100.033
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
Totale A	10.905	511.342	46.405	1.429.783	2.100.033	1.679.184	-	2.419.284
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	237.522	46.479	2.739.335	18.713.620		2.977.211		18.759.745
a) Non deteriorate					49.893.533		266.729	49.626.804
Totale B	237.522	46.479	2.739.335	18.713.620	49.893.533	2.977.211	266.729	68.386.549
Totale A+B	248.427	557.821	2.785.740	20.143.403	51.993.566	4.656.395	266.729	70.805.833

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori				Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta		
Tipologie esposizioni/valori		Attività d	eteriorate		Attività non			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno	deteriorate			
A. ESPOSIZIONE PER CASSA								
a) Sofferenze								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate								
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					6.456.010		-	6.456.010
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
Totale A					6.456.010			6.456.010
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate								
a) Non deteriorate								
Totale B								
Totale A+B					6.456.010			6.456.010

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# 3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per settore di attività economica della controparte

Per cassa	AUSILIARI FINANZIARI UE	FAMIGLIE PRODUTTRICI	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	SOCIETA' DEL SETTORE PUBBLICO	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALE	4.875	3.978.186	-	-	120.282	4.103.343

Fuori Bilancio	AUSILIARI FINANZIARI UE	FAMIGLIE PRODUTTRICI	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	SOCIETA' DEL SETTORE PUBBLICO	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	TOTALE COMPLESSIVO
fino ad € 25.000	-	5.565.306	-	31.002	7.732.903	13.329.211
da € 25.000 ad € 150.000	29.244	7.604.569	223.810	143.940	22.909.346	30.910.909
oltre € 150.000	-	2.629.047	-	1	24761.321	27.390.368
TOTALE	29.244	15.798.922	223.810	174.942	55.403.570	71.630.488

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# 3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per area geografica della controparte

Per cassa	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD	ISOLE	ESTERO	Totale complessivo
TOTALE	3.040.273	873.103	189.967				4.103.343

Fuori bilancio	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD	ISOLE	ESTERO	Totale complessivo
fino ad € 25.0000	12.199.784	982.983	53.519	-	92.925	-	13.329.211
da € 25.000 ad € 150.000	27.936.466	2.373.642	387.288	-	145.198	68.316	30.910.909
oltre € 150.000	27.000.742	389.625	-	-	-	-	27.390.367
TOTALE	67.136.992	3.746.250	440.807	0	238.123	68.316	71.630.488

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

### 3.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2017 le uniche posizioni definibile nella categoria "grandi rischi" per come previsto dalle Segnalazioni di Banca d'Italia sono riferite alle seguenti:

- a) Ammontare non ponderato € 21.837.212
- b) Ammontare ponderato € 14.410.466
- c) Numero 6 posizioni

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non esistono altri modelli o altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito.

### 5. Altre informazioni di natura qualitativa

Non vi sono altre informazioni.

### 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

Le principali fonti del rischio di tasso d'interesse sono costituite dal portafoglio dei titoli dove sono investite le risorse del patrimonio, in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 Dicembre 2017 affinché siano adottate politiche di investimento che riducano al minimo i rischi di mercato o rischi di controparte.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31.12.2017 il portafoglio risulta costituito per euro 3.364.501 da titoli di debito emessi da enti finanziari, per euro 4.880.605 da titoli di debito emessi dallo Stato, da euro 6.451.135 da crediti verso primari istituti di credito sotto forma di depositi in conto corrente, per euro 17.193 da crediti verso la clientela per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie (€ 12.318) e crediti verso un ente di garanzia verso il quale le garanzie sono state riassicurate (€ 4.875), da euro 2.087.715 contratti assicurativi e da crediti per escussione di garanzia per € 319.251. Le passività finanziarie sono costituite da ristorni derivanti dall'attività di recupero crediti da corrispondere agli enti riassicuratori per euro 4.049.

### 1. Distribuzione per durata residui (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indetereminata
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Crediti 1.3 Altre attività	6.451.135	3.364.501 17.193	319.251	2.087.715		4.880.605		
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività	4.049							
3 Derivati finanziari Opzioni 3.1 Posizioni lunghe 3.2 Posizioni corte Altri derivati 3.3 Posizioni lunghe 3.4 Posizioni corte								

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le principali fonti di rischio operativo sono identificabili nelle

- Frodi interne;
- Frodi esterne;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- Clientela, prodotti e prassi professionali;
- Danni da eventi esterni;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 4 Settembre 2015, ha aggiornato il documento "Policy di governance del rischio operativo", che consente il proficuo e corretto sviluppo del business. Nel documento, allo scopo di mitigare i rischi operativi, sono stati previsti:

- adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti e processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali sono o potrebbero essere esposti;
- adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

PASVIM ha scelto di adottare il Metodo di Base (BIA). Pertanto, in conformità al alla Circolare n. 288/15, Titolo IV, Cap. 10, Sez. II, per la misurazione di tale rischio, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato il Metodo Base così come previsto dalle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia e da quanto disciplinato dalla normativa CRR in particolare la Parte Tre, Titolo III "Requisiti di fondi propri per il rischio operativo".

	RISCHIO OPERATIVO	2015	2016	2017		
1	Interessi e proventi assimilati	266.115,87	252.920,41	238.397,05		
2	Interessi e oneri assimilati	-17,30	-0,03	-0,30		
3	Proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso	-	-	-		
4	Proventi per commissioni/provvigioni	624.997,04	628.063,06	593.759,32		
5	Oneri per commissioni/provvigioni	-1.270,75	-5.741,36	-10.107,77		
6	Profitto (perdita) da operazioni finanziarie	-	-	-		
7	Altri Proventi di Gestione	17.352,24	27.403,61	22.434,24		
INI	DICATORE RILEVANTE	907.177	902.646	844.483		
Me	dia triennale dell'indicatore rilevante (2015-2017)			884.768		
Ass	orbimento patrimoniale rischio operativo al 15%	132.715				

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La rilevanza del rischio che PASVIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza è bassa, in quanto la Società ha un sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta, che si fonda su una politica di investimento della liquidità approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 Dicembre 2017 che prevede che PASVIM possa investire la propria liquidità in via esclusiva in titoli di Stato e in obbligazioni bancarie da detenersi fino a scadenza. PASVIM ha definito, inoltre, a livello interno, alcune soglie sugli investimenti al fine di mantenere un livello di liquidita adeguato, coerente con la normale operatività, che specificatamente il Consiglio di Amministrazione ha indicato nei seguenti:

- limite di concentrazione verso singolo emittente rispetto al totale del portafoglio;

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

- limite di utilizzo della disponibilità liquida rispetto alla stima delle escussioni previste nell'arco di un determinato periodo.

# Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

# 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni e 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa A.1 Titoli di Stato A.2 Altri titoli di debito		-			3.002.452				362.049	4.880.605	
A.3 Finanziamenti	6.451.135				17.102	210.251				2.007.715	
A.4 Altre attività  Passività per cassa					17.193	319.251				2.087.715	
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela B.2 Titoli di Debito	4.049										
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori											
bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con											
scambio di capitale											
<ul><li>Posizioni lunghe</li><li>Posizioni corte</li></ul>											
C.2 Derivati finanziari senza											
scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da											
ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte C.4 Impegni irrevocabili a											
erogare fondi											
<ul> <li>Posizioni lunghe</li> </ul>											
<ul> <li>Posizioni corte</li> </ul>											
C.5 Garanzie finanziarie					930.797	1.681.943	410.010				
rilasciate C.6 Garanzie finanziarie											
ricevute						472.617	663.369	326.687			

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

### Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite. L'aggregato (i cui valori sono indicati nelle tabelle successive) risulta a presidio di tutti i rischi aziendali in precedenza commentati (di credito e rischi operativi). In particolare si ritiene idonea la quota minima del 6% prevista a garanzia dei rischi di credito ed indicata dall'Organo di Vigilanza per gli intermediari finanziari ex art. 107.

### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa composizione

Voci/Valori	Importo (2017)	Importo (2016)
1. Capitale	14.850.000	14.400.655
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(185.251)	268.452
4. (Azioni proprie)		
5 Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni		
valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(2.776.670)	(453.703)
Totale	11.888.079	14.215.404

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

- 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza
- 4.2.1 Fondi propri
- 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Non esistono strumenti innovativi di capitale e strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrino nel calcolo del Capitale di Classe 1.

Non esistono elementi che entrino nel calcolo del Capitale di Classe 2 e 3.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

### A. INTERMEDIARI FINANZIARI

FONDI PROPRI	31.12.2017	31.12.2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.888.079	14.215.404
- di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	-	-
D. Elementi da dedurre dal CET1	1.827	4.328
E. Regime transitorio - impatto su CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale Primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	11.886.252	14.211.076
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio)	-	-
- di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
- di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2-T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	11.886.252	14.211.076

### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa su due presupposti:

- o sostenere adeguatamente l'operatività della Società, anche in funzione dei piani strategici definiti;
- o rispettare tempo per tempo le indicazioni dell'Organo di Vigilanza per quanto concerne i livelli di patrimonializzazione.

A tale fine è costantemente monitorato l'andamento del Capital Ratio (TIER 1) e del Total Capital Ratio. La strategia di crescita degli impieghi viene delineata tenendo conto dei livelli di remunerazione e rischiosità rispetto al relativo assorbimento patrimoniale.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

# 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che viene applicata la metodologia standardizzata.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2017	2016	2017	2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	91.799.244	103.382.389	79.601.030	94.351.634
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata 3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.776.062	5.661.098
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			132.717	134.172
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali			237.868	118.499
B.7 Altri elementi di calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			5.146.647	5.913.769
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			81.813.424	98.562.817
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			14,53%	14,42%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)				
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital ratio)			14,53%	14,42%

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM
Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12
Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	(2.776.670)	-	(453.703)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali			
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(2.776.670)	-	(453.703)

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

### Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	2017	2016
Amministratori	€ 123.312	€ 221.064
Collegio Sindacale	€ 35.583	€ 85.400
Totale	€ 158.895	€ 310.154

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state erogate garanzie ad un membro del Consiglio di Amministrazione o società ad essi riconducibili per € 118.690 e un rischio in essere pari a Euro 0.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società ha in essere un rapporto di conto corrente con il socio UBI Banca SpA per € 6.286.920 al 31 Dicembre 2017 ed ha sottoscritto obbligazioni del gruppo per 3.002.452.

Confiab Bergamo è diventato socio nel 2011 della Società sottoscrivendo e versando n. 1.000.000 di azioni del valore di € 1,00 cadauna (al 31 Dicembre 2017 pari ad € 789.033) ed ha ceduto alla Società uno stock di garanzie per complessivi euro 161.579.208,92 ora pari ad euro 39.677.933,31, verso un corrispettivo forfettario, fisso e definitivamente acquisito di 1,3 milioni di euro. Confiab ha, inoltre, un obbligo di indennizzo a favore di PASVIM (al netto di recuperi e riassicurazioni) per € 3,8 milioni garantiti a propria volta da fideiussione bancaria di € 2 milioni.

Ascomfidi Pavia è diventato socio nel 2012 della Società sottoscrivendo e versando n. 700.000 di azioni del valore di € 1,00 ed ha partecipato alle operazioni sul capitale di settembre 2014 e di novembre 2016 incrementando la propria partecipazione e portandola ad € 779.674.

### Sezione 7 – Corrispettivi di revisione contabile

Si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ed alle società appartenenti alla stessa rete. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2017, sono quelli contrattualizzati.

Si segnala che i servizi erogati si riferiscono all'attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 39/2010 compresivi anche dei rimborsi spese.

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12 Capitale Sociale i.v. Euro 14.850.000

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	€ 34.805 (IVA esclusa)

Pavia, 26 marzo 2018.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Alberto Majocchi)



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017



# Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Agli azionisti di Partner Sviluppo Imprese SpA – PASVIM

# Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA – PASVIM (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs  $\rm n^o$  136/15.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

# Richiamo di informativa – Eventi successivi

Senza modificare il nostro giudizio e per una migliore comprensione del bilancio di esercizio della Società, si rimanda a quanto illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo "Il risultato del Bilancio 2017: l'impatto degli accantonamenti" e nella nota integrativa alla "Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio", riguardo la posizione del Consorzio Confiab in liquidazione con particolare riferimento al rischio connesso alla possibilità di incasso di una fidejussione bancaria di Euro 2 milioni rilasciata nell'interesse della stessa Confiab e acquisita come garanzia a fronte di esposizioni creditizie.

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35128 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



# Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

# Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento:
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
  complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
  eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

# Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

# Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Palumbo (Revisore legale)

### PARTNER SVILUPPO IMPRESE S.P.A. - PASVIM

# RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Come noto, la società, nel maggio 2017 si è dotata di un modello di governance di tipo monistico. Conseguentemente l'organo di controllo è rappresentato dal Comitato per il controllo sulla gestione, nominato nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2409- octiesdecies.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'attività del Comitato per il controllo sulla gestione (Comitato) è stata rivolta alla vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sono stati inoltre tenuti i rapporti con la Società di Revisione PricewaterhousCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti.

Il Consiglio di amministrazione ha esaminato ed approvato il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, corredato dalla relazione sulla gestione, in data 26 marzo 2018. In data 9 aprile 2018 il Consiglio si è ulteriormente riunito per procedere ad una informazione della informativa del bilancio a seguito di rilevanti eventi avvenuti successivamente alla data del 26 marzo.

Confermiamo che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate da Banca di Italia "Il Bilancio degli Intermediari Finanziari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art.43 del D.Lgs. n. 136/2015, che ha confermato alla Banca di Italia i poteri in materia di forme tecniche dei bilanci già precedentemente attribuiti alla stessa autorità dal D.Lgs. n. 38/2005. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa.

In particolare gli schemi di Bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività complessiva, , il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza alle disposizioni impartite con il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia "Il Bilancio degli Intermediari Finanziari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari" del 09 dicembre 2016, applicabile per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale ex art. 106 del T.U.B.

Il progetto di Bilancio, raffrontato con il Bilancio al 31.12.2016, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 2.776.670, è così sintetizzato (in migliaia di euro):

	31.12.2017	31.12.2016
Stato Patrimoniale ATTIVITA'	17.252	18.034
		=====
Patrimonio netto	11.970	14.215
Passività	5.282	3.819
PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	17.252	18.034

2 V

		. ————
Conto economico		
Totale ricavi	822	874
Totale costi	3.598	1.328
di cui accantonamenti	2.800	316
Risultato netto dell'esercizio	(2.776)	(454)

Gli Amministratori Vi hanno informati sui più importanti avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2017 nonché sui principali fatti economici che hanno influenzato le varie voci del bilancio ed i criteri di valutazione adottati.

Nella informativa di bilancio vengono esposti i significativi rischi relativi ai rapporti acquisiti in esercizi precedenti dal Consorzio Confiab che, dopo approfondita analisi da parte del Consiglio di amministrazione, sono stati oggetto di accantonamenti a fondo rettifiche su garanzie prestate per un totale di circa 2,3 milioni di euro, che, unitamente agli altri accantonamenti a fondo rettifiche su garanzie prestate, hanno sostanzialmente determinato la perdita dell'esercizio.

### Nel corso dell'esercizio abbiamo:

- effettuato le verifiche periodiche nei termini di legge;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel rispetto della legge e dello statuto, partecipando e concordando con la stesura del Programma di Attività nei confronti delle cariche all'interno del Consiglio e del Regolamento Fidi, così come richiesto dalla Banca d'Italia;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'Assetto Organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- valutato e vigilato, per quanto ci compete, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e
  contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di
  gestione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni di Banca d'Italia e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con la
  Direzione, con le funzioni di controllo interno e con la Società di Revisione, ciò ci ha
  consentito di acquisire informazioni necessarie e utili in ordine al sistema dei controlli
  interni al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità
  operativa; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Dalle informazioni assunte presso la Società di Revisione e come rilevabile anche dalla nota integrativa si rileva come gli importi corrisposti alla stessa afferiscano unicamente ai servizi di revisione non rendendosi quindi necessario procedere ad ulteriori valutazioni sui rischi potenziali di indipendenza del revisore legale;
- durante le verifiche svolte e la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione abbiamo ottenuto le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Possiamo ragionevolmente assicurare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti,



azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale né da compromettere le prospettive della continuità aziendale;

- negli incontri finalizzati allo scambio di informazioni con il rappresentante della Società di Revisione, non ci sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai vigenti principi contabili internazionali;
- la società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers SpA ha rilasciato in data 12 aprile 2018 la Relazione redatta ai sensi degli articoli 14 e 19 del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39 senza rilievi attestando che il Bilancio al 31/12/2017 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Esprime altresì un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge;
- al Comitato non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il Comitato, in conclusione a quanto precede, vista la relazione della Società di Revisione e dato altresì atto che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4º comma dell'art. 2423 c.c.. ritiene che il bilancio di PASVIM S.p.A. chiuso al 31/12/2017 sia conforme alle norme civilistiche, alle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia agli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 106 del Testo Unico Bancario, nonchè alle specifiche disposizioni di legge.

Concorda pertanto con la proposta rivolta all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione di approvare detto bilancio con i relativi allegati e sulla destinazione della perdita di esercizio.

Pavia, 12 aprile 2018

Il Comitato per il controllo sulla gestione

Luigi Migliavacca Lull Lillium
Giampiera Vecchi